

SHAPING IDEAS

IMPEA



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

2025



IMPEA

Con la pubblicazione del nostro terzo Bilancio di Sostenibilità consolidiamo il percorso di rendicontazione avviato nel 2023. In questi anni abbiamo progressivamente strutturato le modalità di raccolta, analisi e rappresentazione dei dati ESG, migliorandone la qualità e ampliando il perimetro delle informazioni monitorate.

L'evoluzione del contesto operativo richiede da parte nostra una maggiore capacità di lettura, adattamento e visione. In questa direzione, continuiamo a tradurre determinazione, passione e coerenza in scelte concrete, rafforzando un approccio orientato alla continuità e alla solidità del nostro modello d'impresa nel tempo.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

INDICE

Lettera agli stakeholder	5
Evolvere per crescere	7
La sostenibilità prende forma	25
Tecnologia, metodo e mercati	35
Insieme, ogni giorno	49
Vicini alla comunità, vicini alle persone	59
Gestire l'impronta ambientale	63
Nota metodologica	75
Glossario	90
Appendice dati	92

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care stakeholder, cari stakeholder,

il 2025 è stato un anno intenso, attraversato da trasformazioni che hanno continuato a mettere alla prova il settore manifatturiero: mercati disomogenei, pressioni sui costi, filiere da gestire con attenzione e tecnologie in rapida evoluzione. In uno scenario così articolato, abbiamo scelto di restare fedeli al nostro modo di fare impresa: lavorare con serietà, rafforzare i processi, ascoltare ciò che accade intorno a noi e continuare a investire nelle competenze che danno forma alla qualità del nostro lavoro.

Da qui nasce anche il nostro modo di intendere la sostenibilità. Per IMPEA, sostenibilità significa prima di tutto concretezza: entrare nel merito delle attività quotidiane, nei reparti, nelle scelte produttive, nella gestione delle risorse, nella sicurezza delle persone e nelle relazioni con clienti, fornitori e partner. Questo approccio prende forma nel modo in cui organizziamo il lavoro, utilizziamo materiali ed energia, monitoriamo gli impatti e rafforziamo nel tempo condizioni operative più chiare, sicure e condivise.

Nel corso dell'anno, questa visione si è tradotta in alcuni passaggi significativi: l'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018, il rafforzamento del monitoraggio ambientale, il rinnovo della medaglia d'argento EcoVadis, l'introduzione dell'Employee Handbook e l'evoluzione degli strumenti di supporto alle decisioni aziendali, anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Sono azioni diverse tra loro, ma unite da una stessa direzione: rendere IMPEA più preparata, più organizzata e più capace di affrontare il cambiamento senza perdere il legame con la propria identità manifatturiera.

Al centro di questo percorso restano le persone. Competenze tecniche, esperienza, collaborazione e capacità di adattamento continuano a essere il motore dell'azienda. Nel 2025 abbiamo lavorato per rendere più accessibili le informazioni interne, rafforzare la formazione, consolidare la cultura della sicurezza e valorizzare un ambiente di lavoro fatto di provenienze, ruoli e percorsi differenti. In un contesto produttivo ad alta intensità tecnica, la qualità del lavoro passa anche dalla chiarezza delle regole, dall'ascolto e dalla responsabilità condivisa.

La stessa attenzione guida il nostro rapporto con il territorio. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a sostenere iniziative locali dedicate alla salute, all'educazione, alla cultura, allo sport e all'inclusione. La comunità fa parte della nostra storia e del nostro modo di intendere l'impresa: una presenza radicata, capace di contribuire non solo attraverso il lavoro e la produzione, ma anche attraverso relazioni, partecipazione e vicinanza.

Da oltre sessant'anni IMPEA cresce attorno a un mestiere preciso: dare forma al metallo e alle idee dei clienti. Oggi continuiamo a farlo con la stessa attenzione al dettaglio, affiancando alla competenza tecnica una responsabilità sempre più consapevole verso le persone, l'ambiente e il territorio.

A tutte le persone che lavorano con noi, ai clienti, ai fornitori, ai partner, alle istituzioni e alla comunità locale va il nostro ringraziamento. La fiducia che ci viene riconosciuta è una responsabilità che continueremo a onorare, con serietà, continuità e spirito di miglioramento.

Famiglia Bosio

EVOLVERE PER CRESCERE



Nel tempo abbiamo costruito un percorso di crescita che unisce radici industriali e capacità di evoluzione. Guardare avanti, per noi, significa rafforzare competenze, strutture e processi per rispondere alle esigenze dei clienti e ai cambiamenti del mercato.

Leggiamo il nostro sviluppo come un equilibrio tra esperienza manifatturiera e aggiornamento tecnologico. Un equilibrio che sostiene la qualità del lavoro, consolida la nostra identità e ci accompagna nell'affrontare il futuro con metodo e visione.

A segnare questo percorso hanno contribuito anche alcuni passaggi significativi del 2025.

OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE ISO 50001	NUOVO EMPLOYEE HANDBOOK UNA GUIDA RAPIDA PER CHI LAVORA IN IMPEA
ECOVADIS: RINNOVO PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO DELLA MEDAGLIA ARGENTO	5 AUDIT SVOLTI DALL'ODV CONCLUSI CON ESITO POSITIVO NEGLI AMBITI VERIFICATI (SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE; RAPPORTI CON LA PA; CYBERSECURITY; OBBLIGHI FISCO E BILANCIO; DIFFUSIONE CODICE ETICO)
RINNOVO UNI/PDR 125:2022, CERTIFICAZIONI ISO 14001 E ISO 45001	CONSOLIDAMENTO DELLA PRESENZA IN SETTORI APPLICATIVI DIVERSI, CON NUOVE APPLICAZIONI COLLEGATE A SMALTIMENTO RIFIUTI E INNEVAMENTO



IMPEA IN NUMERI

Ottenimento
medaglia
EcoVadis
con punteggio
di **76/100**

+14 punti dal 2023



99,53% degli acquisti da
fornitori italiani nel 2025

2.400 tonnellate di materiale
ferroso utilizzato nel 2025

2.050 tonnellate di prodotti
finiti realizzati nel 2025

19 clienti attivi nel 2025

45,80% dei ricavi dal settore
agricolo nel 2025

14,29% presenza
femminile nel 2025

13 nazionalità
presenti in azienda

90,72% dell'energia elettrica
acquistata coperta da GO nel
2025

12 progetti sostenuti sul
territorio nel 2025

UNA VISIONE DEL MANIFATTURIERO SOSTENIBILE

Nel febbraio 2025, sulle pagine di Mondo Business, l'AD Francesco Bosisio ha richiamato l'attenzione sul contributo che il comparto manifatturiero può offrire alla transizione. Nel suo intervento ha individuato alcune direttrici di sviluppo ritenute decisive, tra cui efficienza energetica, materiali sostenibili, economia circolare, riduzione delle emissioni, collaborazione di filiera e formazione.

Particolare rilievo è stato attribuito al rapporto tra digitalizzazione e sostenibilità, considerate

leve complementari per costruire un'industria più efficiente, connessa e responsabile. Ne emerge una visione del manifatturiero capace di tenere insieme competitività, struttura industriale e responsabilità, valorizzando il ruolo dell'impresa nella costruzione di modelli produttivi più solidi e consapevoli.

"Il settore manifatturiero può fungere da leva per realizzare un'industria più verde." (Francesco Bosisio)



Manifatturiero sostenibile? È possibile: ecco come si fa

"Il settore manifatturiero può fungere da leva per realizzare un'industria più verde e gli approcci sono molteplici".

Francesco Bosisio (AD)



[Leggi l'intervista](#)



SPECIALISTI DELLA LAMIERA, PARTNER DELL'INDUSTRIA

La nostra storia inizia nel 1963, con la produzione di paraurti e componenti di carrozzeria per il settore dell'auto. Da allora abbiamo sviluppato un percorso di crescita fondato sulla capacità di evolvere, adattando competenze, lavorazioni e organizzazione alle esigenze di mercati diversi.

Il nostro mestiere va oltre la singola lavorazione: accompagniamo le idee del cliente fino alla produzione, traducendo esigenze progettuali in soluzioni concrete. Il payoff Shaping Ideas esprime proprio tale approccio, che unisce competenze tecniche, attenzione al dettaglio e cultura industriale.

A guidare tale evoluzione contribuisce anche la continuità della gestione familiare, che da tre generazioni accompagna lo sviluppo di IMPEA. Da qui nasce il nostro modo di lavorare il metallo: mantenere salde le radici manifatturiere e rafforzare il nostro ruolo di partner industriale.

TRE GENERAZIONI DI CULTURA INDUSTRIALE

SHAPING IDEAS, IL NOSTRO MODO DI LAVORARE



62 ANNI DI IMPEA

"Prende sempre più consistenza l'idea di una famiglia." *(Emiliano Bosisio)*



Nel 2025 abbiamo celebrato un traguardo importante, che ci invita a rileggere il nostro percorso con consapevolezza e gratitudine. La crescita di IMPEA si è sviluppata nel tempo mantenendo saldo il legame con le proprie radici industriali e con il territorio, aprendosi progressivamente a nuove competenze, nuovi mercati e nuove persone. È proprio in questo equilibrio tra continuità e trasformazione che riconosciamo il senso più autentico della nostra storia.

Anno dopo anno, il nostro cammino ha assunto una fisionomia sempre più ampia e strutturata, senza perdere il valore delle relazioni che

lo hanno reso possibile. Anche per questo, questa ricorrenza non rappresenta soltanto un momento celebrativo, ma l'occasione per riconoscere il contributo di tutte le persone che hanno fatto parte di IMPEA nel tempo e di quelle che oggi ne accompagnano l'evoluzione quotidiana.

Guardare a questo passaggio significa, per noi, confermare una direzione precisa: continuare a costruire un'impresa manifatturiera solida, capace di dare forma ai progetti dei clienti con serietà, competenza e responsabilità, mantenendo al centro la qualità del lavoro e il valore delle persone.



INDUSTRIA INTELLIGENTE

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato un modello produttivo basato sull'integrazione tra reparti, tecnologie, competenze e flussi informativi. Un'impostazione che ha accompagnato la crescita dell'azienda, rendendo progressivamente più coordinato il dialogo tra produzione, logistica, qualità e sistemi gestionali. In tal modo, siamo in grado di presidiare con continuità ogni fase del processo, dalla gestione della materia prima al controllo del prodotto finito.

Le competenze maturate nella deformazione della lamiera, nel taglio laser bi e tridimensionale, nella saldatura robotizzata e nelle lavorazioni ad alto contenuto tecnico si inseriscono oggi in un'organizzazione produttiva sempre più strutturata. L'area produttiva è configurata secondo principi di lean manufacturing, con l'obiettivo di ridurre le movimentazioni non necessarie, semplificare i passaggi operativi e rendere più line-

are l'avanzamento delle attività lungo il ciclo di lavorazione. Ne derivano ambienti più ordinati, una maggiore facilità di intervento e condizioni operative orientate a sicurezza, precisione e continuità del lavoro.

All'interno di tale modello, la gestione delle informazioni assume un ruolo centrale. La tracciabilità dei materiali e dei semilavorati permette di garantire conformità, controllo e qualità del prodotto finale, mentre i sistemi digitali rendono i processi più leggibili e supportano decisioni operative tempestive e fondate su dati aggiornati.

A supporto della condivisione interna, i totem aziendali diffondono dati strategici e indicatori di performance, rafforzando il collegamento tra attività produttive, controllo qualità e gestione organizzativa.

Nel 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo nell'utilizzo dei dati a supporto delle **decisioni di alto livello**, introducendo per il **Comitato Strategico** un report giornaliero generato con il supporto dell'**intelligenza artificiale**.

Lo strumento offre una lettura sintetica e aggiornata degli elementi esterni che possono incidere sull'attività aziendale: scenari geopolitici, evoluzione normativa in Italia e in Europa, andamento dei costi di materie prime ed energia, dinamiche finanziarie, rischi di filiera e segnali provenienti dai principali mercati serviti, tra cui **agricoltura**, **movimento terra**, **logistica** e **carrelli elevatori**.

L'obiettivo non è sostituire la valutazione manageriale, ma mettere a disposizione

una base informativa più tempestiva e strutturata. Ogni report evidenzia le variazioni rispetto al giorno precedente, individua possibili impatti su **supply chain**, **listini**, **acquisti** e **marginalità**, e propone azioni operative da valutare internamente. Al lunedì, una sintesi settimanale consente inoltre di riprendere i principali trend emersi nei giorni precedenti.

L'intelligenza artificiale inizia ad entrare nel nostro sistema decisionale come strumento di **supporto all'analisi strategica**. La disponibilità continuativa di dati aggiornati alimenta una nuova routine di confronto interno, nella quale **informazioni**, **esperienza** e **conoscenza del business** si integrano per orientare le scelte nel breve e nel lungo periodo.

UNA STORIA INDUSTRIALE RACCONTATA DAL TERRITORIO

"Innovare non significa solo introdurre nuove tecnologie, ma farle dialogare con le persone, i processi e i valori che danno identità alla nostra impresa." (Francesco Bosio)



Nel settembre 2025, *Vite d'Impresa*, magazine economico dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona, ha dedicato a IMPEA un approfondimento intitolato *Scultori hi-tech del metallo*.

Nell'articolo emerge un percorso costruito su competenze tecniche, continuità imprenditoriale e capacità di leggere l'evoluzione del contesto industriale senza perdere il legame con le proprie radici.

Il valore di questo sguardo sta proprio nell'equilibrio che riesce a mettere in luce: da una parte la solidità di una storia aziendale fondata sul lavoro e sulla specializzazione, dall'altra una visione orientata al futuro, capace di integrare tecnologie, organizzazione e cultura produttiva in un modello industriale coerente e riconoscibile.

È un'immagine che riflette bene il percorso di IMPEA, fatto di crescita progressiva, attenzione alla qualità e volontà di rafforzare nel tempo il proprio ruolo di partner affidabile per l'industria.



INNOVAZIONE CONTINUA DI PROCESSO

La nostra capacità produttiva nasce dalla combinazione tra tecnologie, competenze operative e organizzazione dei reparti. Ogni lavorazione contribuisce a una fase specifica del ciclo industriale: lo stampaggio dà forma alla lamiera, il taglio laser consente precisione e adattabilità, la piegatura definisce geometrie e particolari, mentre saldatura, montaggio e finitura completano il componente secondo le specifiche richieste dal cliente.

Nel reparto stampaggio utilizziamo presse meccaniche e oleodinamiche con potenze comprese tra 50 e 1.200 tonnellate. Tale dotazione ci permette di lavorare componenti anche di grandi dimensioni, fino a 3.500 x 2.000 mm, mantenendo attenzione alla precisione delle forme e alla gestione di particolari costruttivi complessi.

Per le attività di trancio e refilo ricorriamo al taglio laser 2D e 3D, una tecnologia che ci consente di ottenere lavorazioni pulite, definite e adattabili a geometrie differenti. Il reparto dispone di sei impianti laser da 4.000 Watt, in grado di operare su pezzi fino a 1.500 x 4.000 mm, con un'altezza massima di 765 mm. La flessibilità del laser risulta particolarmente rilevante nelle produzioni personalizzate, nei lotti più contenuti e nei casi in cui l'utilizzo di stampi trancianti non rappresenti la soluzione più efficiente.

La piegatura completa le lavorazioni sulla lamiera attraverso postazioni dedicate, tra cui la piegatrice oleodinamica Vimercati, pensata per particolari di piccole dimensioni e dotata di funzionalità avanzate. La programmazione offline e la simulazione completa del ciclo di piega aiutano a ottimizzare i tempi, ridurre gli scarti e migliorare la precisione già nelle prime fasi di lavorazione.

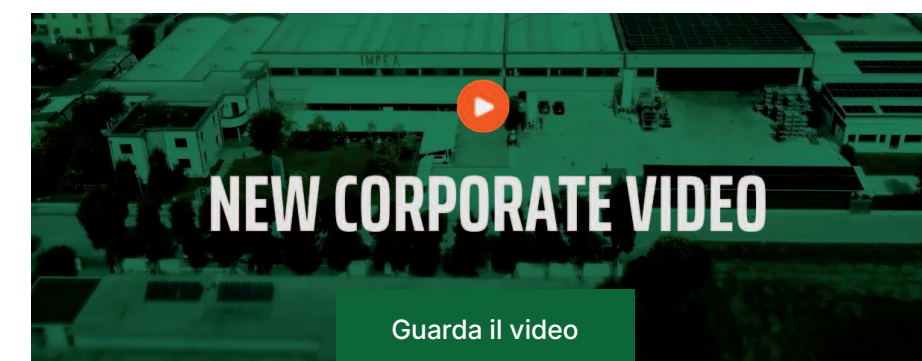
Anche la saldatura robotizzata contribuisce alla flessibilità del sistema produttivo. L'isola Daihen OTC a capacità maggiorata, interconnessa secondo il protocollo I4.0, è progettata per lavorare pezzi



di grandi dimensioni, combinando prestazioni elevate e consumi energetici ottimizzati. Accanto alla saldatura manuale, al montaggio e alle attività di finitura, tale presidio ci consente di accompagnare il prodotto fino alle fasi finali, mantenendo coerenza tra requisiti tecnici, qualità attesa e applicazione finale.

Nel 2025 abbiamo raccontato questo modo di lavorare anche attraverso il nuovo video corporate pubblicato sul canale YouTube aziendale. Il video restituisce una visione d'insieme di IMPEA, unendo immagini storiche e riprese recenti per mostrare l'evoluzione dell'azienda, le principali fasi di lavorazione, le tecnologie impiegate e i prodotti realizzati. In questo racconto riconosciamo un ulteriore strumento per rendere visibile il legame tra esperienza manifatturiera, aggiornamento tecnologico e capacità di dare forma alle esigenze dei clienti.

L'aggiornamento del parco macchine resta una leva di continuità per il nostro modello produttivo. Le tecnologie integrate negli anni rafforzano precisione, flessibilità e capacità di risposta; su tale direzione si innesta anche l'investimento previsto nel 2026 nel reparto taglio laser 3D, approfondito nel box dedicato.



FIERE & EVENTI

ECOMONDO RIMINI



Nel mese di novembre 2025 abbiamo visitato ECOMONDO a Rimini, la fiera europea di riferimento per la transizione ecologica e l'economia circolare. La visita ci ha permesso di confrontarci con un contesto in forte crescita e sempre più internazionale, osservando da vicino le soluzioni presentate dagli oltre 1.700 brand espositori.

Per noi, ECOMONDO ha rappresentato un'occasione preziosa per approfondire l'evoluzione

dei settori legati alla sostenibilità ambientale, alla mobilità elettrica e alla gestione efficiente delle risorse. Un momento utile per raccogliere stimoli concreti e leggere con maggiore consapevolezza le direzioni di sviluppo del mercato.

ECOMONDO
The green technology expo.

INTER AIRPORT EUROPE MONACO



Nel mese di ottobre 2025 abbiamo visitato inter airport Europe a Monaco, il principale salone europeo dedicato al settore aeroportuale e logistico. L'evento, che ha riunito espositori provenienti da oltre 100 Paesi, ci ha offerto la possibilità di osservare da vicino le soluzioni più avanzate in tema di automazione, digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi.

La visita ha rappresentato un'opportunità concreta per confrontarci con le tendenze emer-

genti dell'infrastruttura e per raccogliere spunti utili a rafforzare una visione industriale sempre più connessa, efficiente e orientata alla qualità dei processi

**inter
airport
europe** 25TH
EDITION

GIS EXPO PIACENZA



Nel mese di settembre 2025 abbiamo visitato GIS EXPO a Piacenza, appuntamento europeo di riferimento per il sollevamento e la movimentazione industriale. La fiera ha rappresentato per noi una tappa strategica per incontrare clienti e partner, ma anche per osservare da vicino le innovazioni che stanno orientando i nuovi sviluppi del settore.

Il confronto con il mercato ci ha permesso di raccogliere indicazioni utili sui temi dell'efficienza,

della qualità e della sostenibilità applicate ai processi industriali, confermando il valore di questi momenti di aggiornamento e dialogo per interpretare al meglio le esigenze future.

GIS

INVESTIRE OGGI PER LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI DOMANI

"Coniugare competenza tecnica, esperienza e responsabilità sociale per costruire valore sostenibile nel tempo."



Nel 2025, attraverso l'approfondimento pubblicato da Prima Power e ripreso dalla rivista *Deformazione*, abbiamo raccontato il nostro percorso industriale mettendo al centro il ruolo dell'innovazione tecnologica nella lavorazione della lamiera. Il contributo evidenzia come gli investimenti realizzati nel tempo abbiano rafforzato la nostra capacità di gestire lavorazioni complesse e produzioni ad alta personalizzazione.

In particolare, le tecnologie laser 3D rappresentano un presidio centrale per lavorare componenti di carrozzeria derivanti dai processi di deformazione della lamiera e rispondere a esigenze che richiedono robustezza, qualità e precisione. Il rafforzamento di tale reparto proseguirà anche nel 2026 con l'ingresso della nuova Prima Power Laser Rapido 3D, che si affiancherà alle tecnolo-

gie fibra già installate e sostituirà due impianti a tecnologia CO₂.

La macchina, con una potenza di 3.000 watt, un campo di lavoro di 4.000 × 1.500 mm e un'altezza utile di 765 mm, contribuirà a migliorare prestazioni, velocità di lavorazione ed efficienza energetica. A supporto dell'evoluzione tecnologica, continuiamo inoltre a sviluppare la digitalizzazione dei processi attraverso MES, postazioni 4.0 e strumenti di business intelligence, utili a rendere più puntuale la gestione dei dati produttivi e degli indicatori di performance.



Per saperne di più



PERSONE, COMPETENZE E CULTURA AZIENDALE

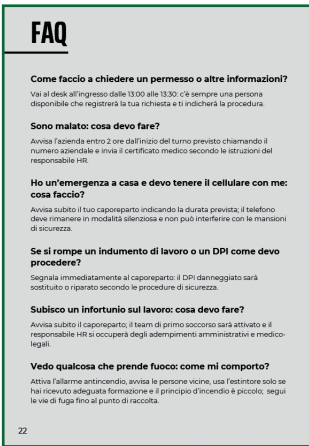
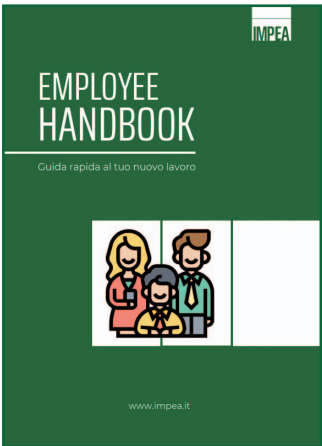
Nel 2025 abbiamo rafforzato il racconto del nostro modello organizzativo attraverso strumenti di comunicazione interna pensati per rendere più accessibili informazioni, regole e riferimenti aziendali. L'Employee Handbook nasce con questa finalità: accompagnare i collaboratori nella vita quotidiana in IMPEA e offrire una guida chiara su comportamenti attesi, diritti, benefit, procedure e principali referenti interni.

Il documento valorizza anche la dimensione multiculturale dell'azienda, composta da persone, esperienze e provenienze differenti. La presenza di 13 nazionalità racconta un'evoluzione che non riguarda soltanto i processi produttivi, ma anche il modo in cui costruiamo relazioni, integriamo competenze e rafforziamo la cultura aziendale.

In questa prospettiva, il miglioramento continuo assume un significato più ampio: non solo efficienza dei reparti e aggiornamento delle techno-

logie, ma anche capacità di creare condizioni più chiare, ordinate e condivise per chi lavora ogni giorno in azienda. Su questo equilibrio tra organizzazione, competenze e persone continuiamo a costruire un'impresa più consapevole, coesa e capace di evolvere.

Sempre all'interno dell'Employee Handbook, nella sezione "Cosa puoi fare tu", i neoassunti sono invitati ad adottare comportamenti semplici ma concreti: prestare attenzione al risparmio delle risorse, evitando sprechi di energia e acqua; contribuire alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali, attraverso la raccolta differenziata e la riduzione della plastica monouso; partecipare alla costruzione di un ambiente di lavoro più sicuro, rispettando le indicazioni ricevute, prendendo parte alla formazione e segnalando near miss o potenziali rischi; condividere osservazioni, idee e suggerimenti utili al miglioramento continuo.



ESG RATING

Presidiare la valutazione EcoVadis significa confrontarsi con una metodologia progressivamente più rigorosa e articolata, orientata non solo alla presenza di politiche e impegni formali, ma anche alla loro effettiva applicazione, misurazione e documentazione. Nel 2025 abbiamo aggiornato il nostro assessment di sostenibilità, raggiungendo un punteggio complessivo di **76/100** e il **91° percentile**.

Il risultato ci colloca nella fascia alta del campione di confronto: solo circa il **9%** delle aziende valutate ha ottenuto un punteggio superiore. L'andamento conferma il miglioramento progressivo registrato nel triennio, con un punteg-

gio complessivo passato da **62/100** nel 2023 a **73/100** nel 2024, fino ai **76/100** del 2025. La crescita è pari a **3 punti** rispetto all'anno precedente e a **14 punti** rispetto al 2023.

Tra le aree valutate, l'**Ambiente** si conferma il nostro principale punto di forza, con **85/100**, in aumento rispetto agli **83/100** del 2024 e ai **70/100** del 2023. Anche nelle Pratiche lavorative e diritti umani abbiamo ottenuto un risultato positivo, pari a **79/100**. Seguono l'area **Etica**, con **72/100**, e gli **Acquisti sostenibili**, con **44/100**, ambito in cui riconosciamo ulteriori margini di strutturazione nell'integrazione dei criteri ESG lungo la catena di fornitura.

"Siamo molto soddisfatti di questo risultato perché ci ripaga degli sforzi fatti durante tutto l'anno. Il lavoro di raccolta dati costante ci aiuta a ragionare su ciò che facciamo e ad avere una panoramica sempre chiara della situazione. Un modo concreto per conoscerci meglio e, di conseguenza, continuare a migliorare. Il nostro obiettivo è entrare nel 5% delle aziende medaglia d'oro, ma sappiamo già che quando succederà non ci considereremo arrivati. Quello che conta non è tanto il punto di arrivo, ma imparare a operare in modo sempre più consapevole e responsabile." (Marta Bosisio, HR Manager)



LEADERSHIP IN IMPEA



Nel 2025 abbiamo confermato l’assetto di governance introdotto nell’anno precedente, con un Consiglio di Amministrazione composto da **3 membri: 2 uomini e 1 donna**. In termini di fascia d’età, **2 componenti** rientrano nella classe tra i **30** e i **50 anni**, mentre **1 componente** ha più di **50 anni**. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano laureati. Nel corso dell’anno, 3 membri dell’organo di governance hanno seguito corsi di formazione in materia di anticorruzione, pari alla totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale mantiene una composizione di **3 membri**, tutti di età superiore ai **50 anni: 2 uomini e 1 donna**. Per quanto riguarda il titolo di studio, **2 componenti** risultano laureati e **1 componente** diplomato.

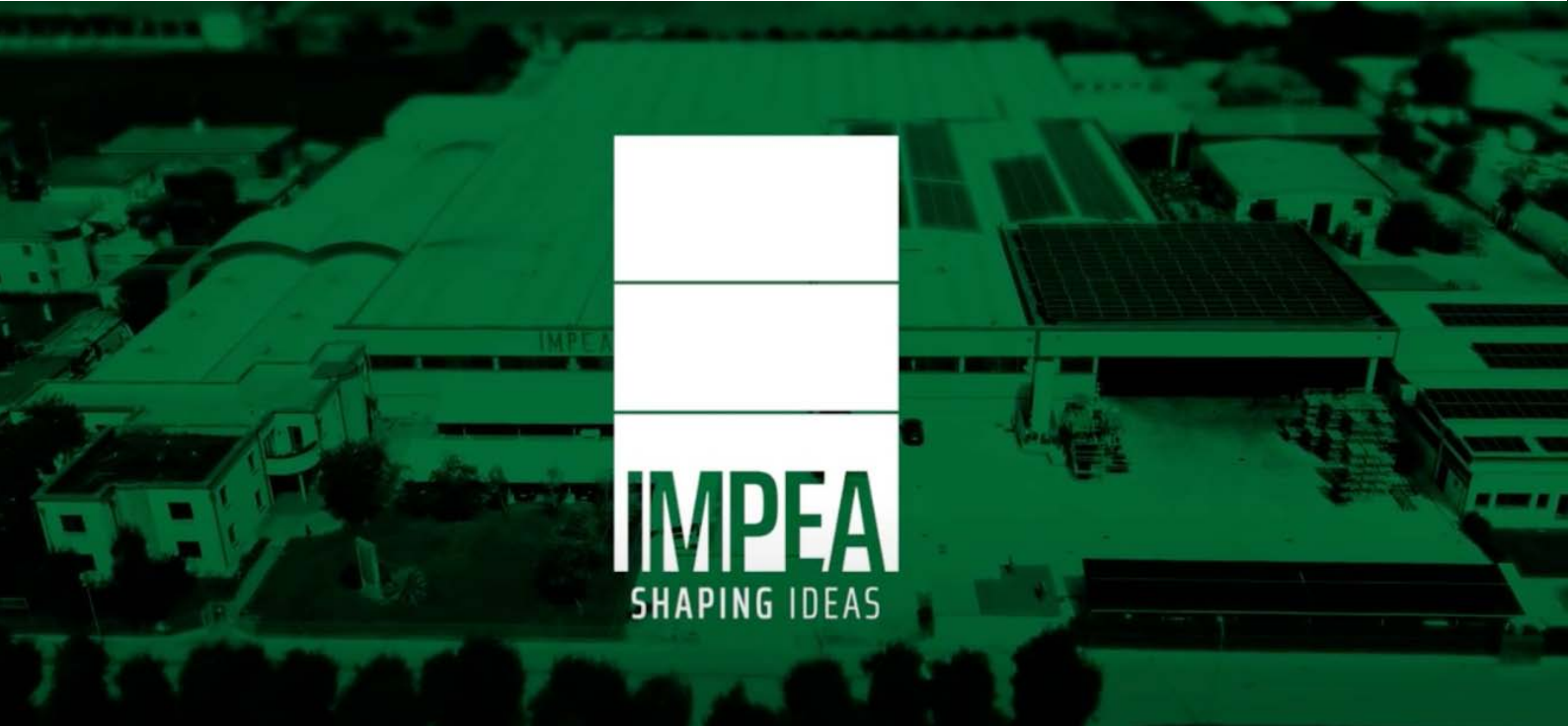
Nel corso dell’anno abbiamo rafforzato il presidio delle tematiche ESG anche attraverso la formalizzazione del **Comitato ESG**, con l’obiettivo di rendere più strutturato il coordinamento delle attività legate alla rendicontazione di sostenibilità, al monitoraggio degli obiettivi e all’evoluzione del percorso avviato nel triennio 2023–2026. Il Comitato si inserisce nel sistema di governance aziendale come luogo di raccor-

do tra indirizzo strategico, funzioni operative e attività di rendicontazione, contribuendo alla raccolta, alla validazione e alla lettura dei dati ambientali, sociali e di governance.

Il CdA mantiene il presidio delle decisioni strategiche e degli indirizzi di sostenibilità, anche con riferimento all’approvazione del Bilancio di Sostenibilità, alla pubblicazione del documento e al coordinamento degli adempimenti operativi e procedurali connessi. Il Comitato Strategico, i responsabili di funzione e gli altri presidi organizzativi contribuiscono invece alla gestione operativa delle questioni rilevanti per l’impresa, favorendo un confronto strutturato tra funzioni aziendali, controllo interno e indirizzo strategico.

A tale assetto si affianca il coinvolgimento dell’Organismo di Vigilanza, formato sulle tematiche di competenza e integrato nel sistema dei presidi interni. Il raccordo tra CdA, Comitato ESG, Comitato Strategico e OdV consente di collegare in modo più diretto sostenibilità, conformità, controllo e responsabilità organizzativa, rafforzando la capacità dell’azienda di monitorare le proprie performance e presidiare le priorità rilevanti per il modello di business.

IMPEA ORGANIGRAMMA AZIENDALE



INTEGRITÀ, CONTROLLO E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Orientiamo la nostra governance a principi di trasparenza, integrità e responsabilità, che guidano le relazioni con dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e stakeholder istituzionali. Il Codice Etico rappresenta il riferimento condiviso per definire valori, regole di comportamento e aspettative comuni; ne richiediamo il rispetto a tutte le persone che operano con e per IMPEA e ne integriamo i principi anche nei rapporti commerciali, attraverso il richiamo nelle condizioni generali di fornitura.

Nel 2025 abbiamo proseguito l'attuazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001**, adottato a fine 2024. Il Modello rafforza il sistema di governance attraverso regole, procedure e strumenti finalizzati a prevenire i rischi connessi alla responsabilità amministrativa dell'ente. Le aree di rischio individuate comprendono, tra le altre, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, la salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, fiscali, il riciclaggio e l'impiego di manodopera irregolare.

A presidio di tali ambiti abbiamo strutturato un sistema che **integra protocolli, procedure, Codice Etico e Organismo di Vigilanza**. Nel corso dell'anno l'**OdV** ha svolto attività di verifica dedicate: in particolare, abbiamo concluso con esito conforme il secondo audit sui reati contro la Pubblica Amministrazione e il terzo audit sui reati tributari e societari. Le verifiche

contribuiscono al monitoraggio periodico delle procedure e alla continuità dei controlli interni.

Il rispetto delle regole aziendali riguarda dipendenti, dirigenti, amministratori, consulenti e partner. Eventuali comportamenti non conformi possono determinare conseguenze interne e, nei casi previsti, ulteriori ripercussioni legali per la società. Per rafforzare la conoscenza dei presidi adottati, continuiamo a investire nella formazione interna e nella sensibilizzazione dei soggetti coinvolti, anche sui temi del Modello 231, del Codice Etico e degli strumenti di segnalazione protetta.

Manteniamo attivo il **canale whistleblowing**, in linea con il D. Lgs. 24/2023, come strumento dedicato alla raccolta di segnalazioni protette. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta tramite piattaforma dedicata, in forma orale attraverso la funzionalità disponibile online oppure, in via eccezionale, mediante incontro di persona richiesto tramite la stessa piattaforma.

Le relazioni con i nostri stakeholder si basano su criteri di affidabilità, legalità e condivisione di principi etici. Per tale ragione ci aspettiamo che fornitori e partner intrattengano rapporti con realtà che operano nel rispetto delle normative vigenti e mantengano una reputazione coerente con i nostri standard.



UN PERCORSO DI CONTROLLO E MIGLIORAMENTO

Presidiamo qualità, ambiente, salute e sicurezza, parità di genere ed energia attraverso un sistema di certificazioni che supporta la gestione dei processi, il monitoraggio delle prestazioni e il miglioramento continuo. Alla certificazione **UNI EN ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità** si affiancano la **UNI EN ISO 14001 per la gestione ambientale** e la **UNI EN ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro**, riferite alle attività di realizzazione di carpenteria metallica e relativi componenti attraverso stampaggio lamiera, taglio laser 3D, saldatura e montaggio. Tali certificazioni contribuiscono a strutturare un sistema di gestione integrato, orientato al controllo dei rischi, alla conformità dei processi e alla qualità delle lavorazioni.

Nel 2025 abbiamo rafforzato tale presidio con l'ottenimento della certificazione **UNI CEI EN ISO 50001:2018**, dedicata al **Sistema di Gestione per l'Energia**. Il campo di applicazione riguarda l'industrializzazione e la realizzazione di carpenteria metallica e relativi componenti, attraverso processi di stampaggio lamiera, taglio laser 3D, saldatura e montaggio. Il nuovo sistema introduce un metodo strutturato per analizzare i consumi, monitorare le prestazioni energetiche e individuare aree di miglioramento direttamente collegate alle attività produttive.

Il percorso ha coinvolto un **Energy Team** trasversale alle funzioni qualità, produzione, acquisti e amministrazione, rafforzando il collegamento tra

dati energetici, gestione operativa e controllo dei processi. La gestione dell'energia entra così nella quotidianità organizzativa, contribuendo alla riduzione degli sprechi e al miglioramento dell'efficienza complessiva.

Nel corso dell'anno abbiamo superato anche le verifiche per il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001. Gli assessment hanno riguardato il presidio dei rischi, l'efficacia dei controlli e la definizione di raccomandazioni operative utili a ottimizzare processi e strumenti interni. Prosegue, inoltre, il mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, che integra il sistema dei presidi aziendali con un riferimento dedicato a politiche, KPI e pratiche di inclusione.

Per garantire elevati standard nei processi di saldatura, manteniamo infine aggiornate le certificazioni del personale secondo la norma UNI EN ISO 9606-1:2017 e le procedure secondo la UNI EN ISO 15614-1:2019, rilasciate dall'Istituto Italiano della Saldatura, organismo accreditato da Accredia.



Canale Whistleblowing



Modello 231/2001



Codice Etico





IMPEA

LA SOSTENIBILITÀ PRENDE FORMA

Il percorso avviato nel 2023 ci ha permesso di costruire una prima base comune: dati da raccogliere, impatti da comprendere, priorità da mettere a fuoco. Nel 2024 abbiamo dato maggiore struttura al metodo, introducendo nuove analisi e aprendo il confronto a una platea più ampia di stakeholder. Nel 2025 il lavoro diventa ancora più concreto: osservare i risultati raggiunti e scegliere con più consapevolezza dove orientare le prossime energie.

MIGLIORAMENTO
CONTINUO

3° ANNO DI
RENDICONTAZIONE



LE TAPPE DEL PERCORSO ESG

→ 2023

Nel 2023 abbiamo pubblicato, su base volontaria, il nostro primo **Bilancio di Sostenibilità**, dando avvio a un percorso più strutturato di rendicontazione. Abbiamo mappato gli **stakeholder**, identificato e valutato i principali **temi d'impatto** e individuato gli **SDGs prioritari** più coerenti con il nostro modello di business.

Nello stesso percorso abbiamo definito i primi **obiettivi ESG di miglioramento** e adottato il **Codice Etico**, condividendolo come riferimento per orientare comportamenti, relazioni e principi aziendali.



→ 2024

Nel 2024 abbiamo pubblicato il nostro **secondo Bilancio di Sostenibilità**, consolidando il percorso avviato l'anno precedente. Il metodo di lavoro si è evoluto con l'introduzione **dell'analisi di doppia rilevanza**, l'attivazione dello **stakeholder engagement** e il **raccordo** dei temi d'impatto agli standard europei **ESRS**.

Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato anche il nostro assetto di governance e responsabilità, ottenendo la certificazione **UNI/PdR 125:2022** per la parità di genere, adottando il **Modello 231** approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 novembre 2024 e inserendo il **Codice Etico** tra i riferimenti delle **condizioni generali di fornitura**.



→ 2025

Nel 2025 confermiamo il **quadro ESG** costruito nel precedente esercizio, mantenendo invariati i principali riferimenti alla base del percorso di rendicontazione: **mappatura degli stakeholder, stakeholder engagement, analisi di doppia rilevanza, SDGs prioritari**.

LE RELAZIONI CHE ORIENTANO IL PERCORSO

Gli stakeholder di IMPEA

Con alcuni di loro condividiamo la **gestione quotidiana** dei processi produttivi; con altri affrontiamo **scelte strategiche, aspetti normativi, relazioni commerciali, temi di governance e iniziative legate al territorio**.

Da questa rete nasce un **confronto continuo**, che accompagna l'evoluzione dell'azienda e ci aiuta a mantenere più chiaro il legame tra attività, responsabilità e priorità future.

Interni



Esterni



Grazie all'attività di **stakeholder engagement**, nel 2024 abbiamo integrato nel percorso di sostenibilità il loro punto di vista. Sono stati coinvolti stakeholder **interni ed esterni** attraverso un **questionario** dedicato a **conoscenza dei temi ESG, valutazione degli impatti, rilevanza degli SDGs e rapporto con l'azienda, con approfondimenti specifici per clienti e fornitori**. I risultati hanno confermato una **buona familiarità con la sostenibilità** e

una **percezione positiva dell'impegno aziendale**, evidenziando al tempo stesso alcuni **ambiti di miglioramento**: comunicazione interna delle iniziative, dialogo con le rappresentanze dei lavoratori, welfare, formazione, benessere e crescita ESG della supply chain. Le attività di **coinvolgimento** proseguiranno con **cadenza periodica**, così da consolidare un **dialogo continuo** e raccogliere indicazioni utili all'evoluzione del percorso di sostenibilità.

PROPRIETÀ E CDA	RESPONSABILI DI FUNZIONE	FORNITORI DI PRODOTTI E PROCESSO	ORGANO DI VIGILANZA	SINDACATO INTERNO
RESPONSABILI DI REPARTO	COLLABORATORI DI FIDUCIA	PROFESSIONISTI E CONSULENTI	CLIENTI	DIPENDENTI

IMPATTI E SOLIDITÀ D'IMPRESA

Nel 2024 abbiamo ampliato il campo di analisi della materialità, considerando sia gli effetti delle attività aziendali su ambiente, persone e comunità, sia i fattori esterni capaci di influenzare la solidità dell'impresa: costi, continuità operativa, stabilità della filiera, capacità di innovazione e competitività.

L'analisi di **doppia rilevanza** (ex doppia materialità) nasce da questa duplice prospettiva e distingue tra **rilevanza d'impatto**, riferita agli effetti dell'azienda verso l'esterno, e **rilevanza finanziaria**, riferita agli effetti che il contesto può generare sull'organizzazione.

Rilevanza d'impatto

Per il 2025, le **aree d'impatto** già individuate sono state **confermate**. La rendicontazione mantiene quindi gli stessi temi di riferimento emersi nel precedente esercizio, riportati di seguito e raccordati agli ESRS tematici pertinenti.

* Il tema dell'Innovazione di prodotti e di processo non viene coperto da alcun ESRS tematico.

Temi di impatto ESG di IMPEA

- AMBIENTE → ESRS E1
IMPATTO ENERGETICO
- AMBIENTE → ESRS E2
GESTIONE INQUINANTI IN ATMOSFERA
- AMBIENTE → ESRS E3
IMPRONTA IDRICA
- SOCIALE → ESRS E5
GESTIONE DEI RIFIUTI E UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE
- SOCIALE → ESRS S1
IL CAPITALE UMANO
- SOCIALE → ESRS S3
CREAZIONE DI VALORE PER LE PERSONE E L'AMBIENTE
- GOVERNANCE → ESRS G1
CATENA FORNITURA RESPONSABILE E INTEGRITÀ E TRASPARENZA DEL BUSINESS

AREE TEMATICHE

Rilevanza finanziaria

Anche per la **rilevanza finanziaria** sono stati confermati i **principali rischi e opportunità** connessi al modello di business.

I **rischi** riguardano soprattutto la **continuità** della catena di fornitura, l'**instabilità** del contesto di mercato, l'**evoluzione normativa** in materia ambientale, la **volatilità dei prezzi** di metalli e leghe e la necessità di **aggiornare tecnologie**, macchinari e competenze. A questi aspetti si aggiungono l'**attrazione** e la **retention** di personale qualificato, la **sicurezza** e il **benessere** delle persone, gli **effetti** degli **eventi climatici** estremi sulla continuità operativa e l'**esigenza** di rafforzare i **sistemi di monitoraggio ambientale** e i processi decisionali.

Sul fronte delle **opportunità**, abbiamo riconosciuto come **leve prioritarie** l'**innovazione di prodotto e di processo**, l'**automazione**, le **tecnologie digitali** e lo **sviluppo del capitale umano**. Ulteriori spazi di miglioramento riguardano l'**ampliamento della base fornitori**, gli **investi-**

Rischi e opportunità ESG di IMPEA

- FILIERA E APPROVVIGIONAMENTI
- SCENARI DI MERCATO E CLIENTI
- NORMATIVA AMBIENTALE E COSTI DELLE MATERIE PRIME
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMPETITIVITÀ
- CAPITALE UMANO E COMPETENZE
- SICUREZZA, BENESSERE E CONTINUITÀ OPERATIVA
- MONITORAGGIO AMBIENTALE, CLIMA E GOVERNANCE

menti in design, funzionalità e materiali innovativi, la **gestione dei rifiuti** secondo logiche di **economia circolare** e la sperimentazione di **nuove leghe** o **soluzioni** tecniche, anche in collaborazione con **centri di ricerca e università**.



LE PRIORITÀ AZIENDALI NEL QUADRO DELL'AGENDA 2030

Nel percorso ESG, gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** restano un riferimento importante: aiutano a mettere in relazione le scelte aziendali con le grandi **sfide ambientali, sociali ed economiche** su cui imprese, istituzioni e comunità sono chiamate a contribuire.



5

PARITÀ
DI GENERE

PARITÀ DI GENERE

Promuovere l'uguaglianza di genere e garantire pari opportunità, contrastando ogni forma di discriminazione.

- Mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere.
- Monitoraggio della composizione degli organi di governance, con presenza femminile nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.
- Presidio dei principi di pari opportunità, non discriminazione e rispetto della persona attraverso Codice Etico, Employee Handbook e canale whistleblowing.
- Assenza di episodi di discriminazione nel triennio.

7

ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

- Ottenimento certificazione ISO 50001:2018 per il Sistema di Gestione dell'Energia
- Acquisto di 750.000 kWh di energia elettrica certificata tramite Garanzie di Origine nel 2025
- Produzione di 290.532 kWh di energia elettrica da impianto fotovoltaico
- Riduzione del consumo complessivo di energia elettrica del 28,95% nel triennio 2023-2025
- Gestione operativa dei consumi attraverso utilizzo degli impianti nelle sole fasce necessarie, controllo delle luci nei periodi di inattività e sensori di presenza nelle aree più recenti

8

LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Favorire una crescita sostenibile e inclusiva, garantendo occupazione dignitosa e produttiva per tutti.

- Predisposizione dell'Employee Handbook 2025, come strumento di accoglienza, orientamento e comunicazione interna
- Mantenimento di una struttura occupazionale stabile, con 77 dipendenti nel 2025 e il 98,70% assunto a tempo indeterminato
- Erogazione di 1.799,50 ore di formazione nel 2025, in aumento rispetto a 2024 e 2023
- Rafforzamento della formazione su sicurezza, qualità, sostenibilità, compliance, Codice Etico, Modello 231 e miglioramento continuo
- Riduzione degli infortuni sul lavoro, passati da 9 nel 2023 a 5 nel 2025

9

IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione sostenibile e incoraggiare l'innovazione.

- Utilizzo di sistemi digitali, MES, postazioni 4.0 e strumenti di business intelligence per rendere più puntuale la gestione dei dati produttivi.
- Introduzione di un report giornaliero generato con il supporto dell'intelligenza artificiale per il Comitato Strategico.
- Rafforzamento delle tecnologie produttive nei reparti di taglio laser 2D e 3D, stampaggio, piegatura, saldatura manuale e robotizzata.
- Programmazione dell'investimento 2026 nella nuova Prima Power Laser Rapido 3D, a supporto di prestazioni, velocità di lavorazione ed efficienza energetica.
- Presidio della qualità di prodotto attraverso controlli interni su lavorazioni, saldature, dimensioni e caratteristiche fisiche dei componenti.
- Partecipazione a fiere di settore, tra cui ECOMONDO, inter airport Europe e GIS EXPO, per raccogliere stimoli su innovazione, sostenibilità, automazione, logistica e movimentazione industriale.

12

CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.

- Introduzione degli stracci riutilizzabili in produzione, con ritiro, lavaggio e riconsegna da parte di una ditta incaricata.
- Riduzione complessiva dei rifiuti prodotti del 16,89% nel triennio 2023-2025.
- Avvio a recupero della quasi totalità dei rifiuti generati nel 2025 tramite aziende autorizzate.
- Iscrizione al RENTRI dal 13 febbraio 2025 per la tracciabilità digitale dei rifiuti.
- Ampliamento dei criteri di valutazione dei fornitori con certificazioni ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e aspetti legati all'efficientamento energetico.

13

LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Affrontare il cambiamento climatico riducendo le emissioni e promuovendo un uso responsabile delle risorse naturali.

- Riduzione delle emissioni Scope 1 + Scope 2 market-based del 57,95% rispetto al 2023.
- Riduzione delle emissioni Scope 2 market-based del 93,55% rispetto al 2023, grazie all'aumento della quota di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine.
- Integrazione delle perdite di gas refrigeranti nel calcolo delle emissioni Scope 1.
- Introduzione dell'approccio location-based per il calcolo delle emissioni Scope 2.
- Riduzione del consumo di energia elettrica acquistata del 28,02% nel triennio 2023-2025.
- Progressivo aumento della quota di energia rinnovabile sul consumo elettrico complessivo.
- Obiettivo programmato al 2026 di avvio del calcolo delle emissioni GHG di Categoria 3.

OBIETTIVI, RISULTATI E NUOVE PRIORITÀ

Gli **obiettivi di miglioramento** sono stati definiti nel **2023**, a conclusione del primo percorso di rendicontazione. In quella fase abbiamo individuato priorità operative su cui concentrare il lavoro degli anni successivi: energia, emissioni, utilizzo responsabile delle risorse, gestione dei rifiuti e catena di fornitura.

Nel 2024 è stato avviato il **calcolo delle emissioni GHG di Categoria 1 e 2**, formalizzato l’inserimento del **Codice Etico nelle condizioni generali di fornitura** e ampliata la **valutazione dei fornitori** con criteri collegati alla sostenibilità. Lo stakeholder engagement svolto nello stesso anno ha offerto anche un primo quadro sul livello di maturità ESG della catena di fornitura.

Nel 2025 abbiamo proseguito il lavoro sul fronte energetico, aumentando la copertura da fonti rinnovabili. Il **90,72%** dell’energia elettrica acquistata risulta coperto da **Garanzie di Origine**, mentre **l’impianto fotovoltaico** contribuisce per il **15,06%** del consumo elettrico complessivo.

L’obiettivo di dotarsi di una Politica Ambientale autonoma rispetto alla Politica integrata qualità, sicurezza e ambiente è stato raggiunto con la redazione della **Politica della qualità, sicurezza, ambiente ed energia**. A questo risultato si aggiunge l’ottenimento della **certificazione ISO**

50001:2018, integrata nel sistema di gestione aziendale.

Anche la valutazione dei fornitori ha registrato un’evoluzione. Dopo l’inserimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 accanto alla UNI EN ISO 9001, nel 2025 abbiamo ampliato ulteriormente i criteri di analisi, includendo la **certificazione UNI EN ISO 50001** e altri **aspetti legati all’efficientamento energetico**.

Alcuni obiettivi restano programmati al 2026, come l’avvio del calcolo delle emissioni GHG di Categoria 3 e **l’introduzione di un sistema di tracciabilità dei materiali riciclati, esteso anche agli uffici**.

Sul fronte dei **rifiuti**, invece, il target previsto per il **2026** è stato raggiunto in **anticipo** e **superato**. A fronte di un obiettivo di riduzione del **5%** rispetto al 2023, abbiamo ridotto i rifiuti prodotti da **204.190 kg** a **169.700 kg** nel 2025, registrando una diminuzione pari al **16,89%***. Il dato comprende anche i **cascami e gli sfridi metallici ferrosi e non ferrosi** generati dalle lavorazioni, riconducibili alle materie prime riciclabili e avviati a recupero, che nel 2025 ammontano a **156.920 kg**, in calo del **18,99%** rispetto ai **193.720 kg** del **2023** e del **1,38%** rispetto ai **159.130 kg** del **2024**.

Le prossime tappe

Tema di impatto	Nuovi obiettivi	Anno di raggiungimento
Gestione dei rifiuti	Ridurre del 5,00 % i rifiuti prodotti rispetto al 2023	2026
Utilizzo responsabile delle risorse	Implementare un sistema di tracciabilità dei materiali riciclati, esteso anche agli uffici.	2026
Gestione degli inquinanti in atmosfera	Calcolo e rendicontazione GHG Cat 3 (ex scope 3).	2026

* Tale dato deve essere letto considerando anche l’andamento dei volumi di prodotto finito, che nel periodo considerato sono diminuiti del 18%.



TECNOLOGIA, METODO E MERCATI

Portiamo la nostra esperienza oltre la singola lavorazione, integrando processi, tecnologie e competenze per costruire soluzioni capaci di rispondere alle esigenze dei clienti e all'evoluzione dei mercati serviti.

RICONOSCIMENTO
CRIBIS PRIME COMPANY

**91 FORNITORI ATTIVI
NEL 2025**
+2,24% RISPETTO AL 2024
-7,14% RISPETTO AL 2023

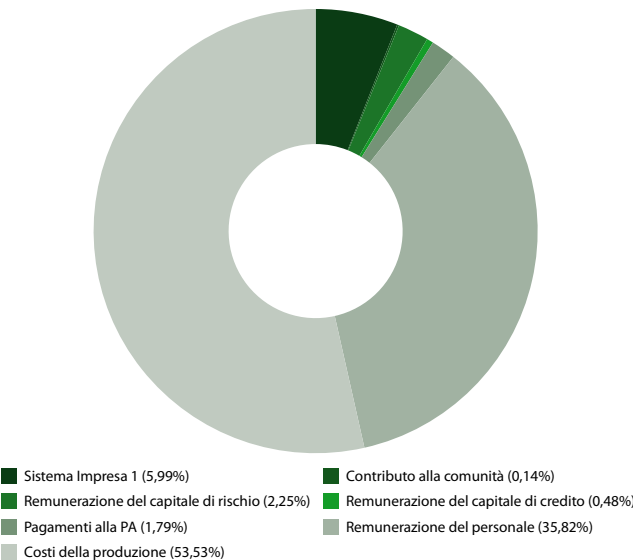
VALORE
PRODOTTO E CONDIVISO

La rappresentazione del valore economico consente di leggere il contributo generato da IMPEA attraverso le attività svolte nel corso del 2025 e la sua successiva destinazione ai principali stakeholder. La ricchezza prodotta dall'azienda viene infatti redistribuita tra i soggetti che partecipano, in forme diverse, alla continuità e allo sviluppo dell'impresa: fornitori, persone, Pubblica Amministrazione, finanziatori, comunità e sistema aziendale.

Nel 2025 il valore economico direttamente generato da IMPEA deriva per il **96,91%** dal valore della produzione, per lo **0,33%** da altri proventi finanziari e per il **2,76%** da proventi straordinari.

Il valore economico distribuito, pari al 100% del valore generato, è stato destinato per il **53,53%** ai costi della produzione, per il **35,82%** alla remunerazione del personale, per l'**1,79%** ai pagamenti alla Pubblica Amministrazione, per lo **0,48%** alla remunerazione del capitale di credito, per il **2,25%** alla remunerazione del capitale di rischio, per lo **0,14%** al contributo alla comunità e per il **5,99%** al sistema impresa.

Valore economico distribuito
nel corso del 2025



NUOVI RICONOSCIMENTI PER AFFIDABILITÀ E SOLIDITÀ

Nell'aprile 2025 abbiamo ricevuto due riconoscimenti che confermano la solidità del nostro percorso aziendale. Da una parte, il **Cribis Prime Company** ha attestato il massimo livello di affidabilità economica e commerciale; dall'altra, il titolo di **Azienda Controvento**, assegnato da Nomisma in collaborazione con Crif e Cribis, ha valorizzato la capacità di crescere e rafforzarci anche in scenari economici complessi.

Si tratta di attestazioni che riconoscono non solo la serietà del nostro operato, ma anche la continuità di un modello d'impresa fondato su responsabilità, visione e costanza. In particolare, il premio Azienda Controvento restituisce

l'immagine di una realtà manifatturiera capace di affrontare le difficoltà del contesto con resilienza e orientamento al miglioramento.

Per noi, questi risultati rappresentano soprattutto il riflesso di un impegno condiviso, che coinvolge ogni giorno le persone, le competenze e il senso di responsabilità con cui continuiamo a costruire il nostro percorso di crescita.

"Essere riconosciuti come un'azienda in grado di affrontare le sfide del mercato con visione e resilienza è per noi motivo di grande orgoglio."



Collaboriamo con fornitori che contribuiscono in modo diretto alla qualità dei prodotti, alla continuità dei processi e all'affidabilità delle soluzioni offerte ai clienti. Per selezionare e valutare i nostri partner utilizziamo criteri oggettivi, tra cui qualità del prodotto, puntualità del servizio, rating finanziario e certificazioni possedute.

Nel 2025 abbiamo aggiornato il sistema di valutazione in coerenza con l'obiettivo di sostenibilità definito nel 2024 sulla catena di fornitura. Accanto alla certificazione ISO 9001, abbiamo integrato le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 e, nel corso dell'anno, anche la ISO 50001:2018, insieme a ulteriori aspetti legati all'efficientamento energetico.

Nel 2025 abbiamo collaborato con **91 fornitori**, in aumento del **2,24%** rispetto al 2024 e in diminuzione del **7,14%** rispetto al 2023. La distribuzione geografica conferma una filiera prevalentemente nazionale: il **45,06%** dei fornitori proviene dall'Italia esclusa la Lombardia, il **36,26%** dalla Lombardia esclusa la provincia di

Cremona, il **15,38%** dalla provincia di Cremona e il **3,30%** dall'estero.

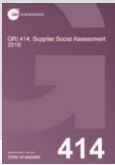
Anche la lettura della **spesa** evidenzia una concentrazione sul territorio italiano. Nel 2025 il **99,53%** degli acquisti è riferito a fornitori nazionali, mentre la quota estera rappresenta lo **0,47%**. Nel dettaglio, il **56,32%** della spesa riguarda fornitori italiani al di fuori della Lombardia, il **37,83%** fornitori lombardi al di fuori della provincia di Cremona e il **5,38%** fornitori localizzati nella provincia di Cremona.

Per categoria di acquisto, le materie prime rappresentano la quota principale, pari al **37,97%** del totale. Seguono la verniciatura, con il **31,86%**, gli acquisti inclusi i componenti specifici d'acquisto, con il **24,27%**, e il conto lavoro, con il **5,90%**.

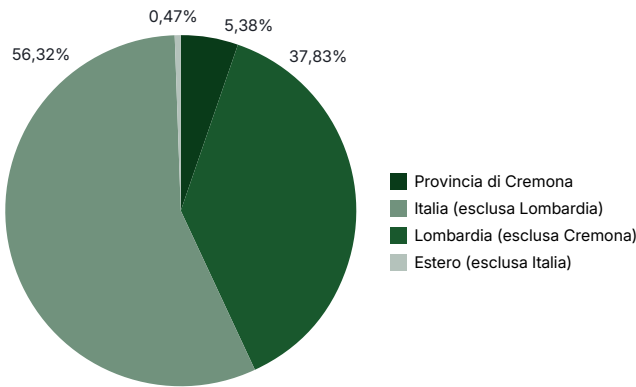
Il volume complessivo degli acquisti considerati registra una diminuzione del **5,10%** rispetto al 2024 e del **27,76%** rispetto al 2023. Osservando le singole categorie, le materie prime aumentano del **15,58%** rispetto al 2024 e diminuiscono dell'**8,62%** rispetto al 2023; la verniciatura registra una variazione del **+1,12%** rispetto al 2024 e del **-19,72%** rispetto al 2023; gli acquisti inclusi i componenti specifici d'acquisto diminuiscono del **23,92%** rispetto al 2024 e del **49,10%** rispetto al 2023; il conto lavoro registra una riduzione del **35,26%** rispetto al 2024 e del **37,99%** rispetto al 2023.

91,66%
Indice di puntualità dei fornitori

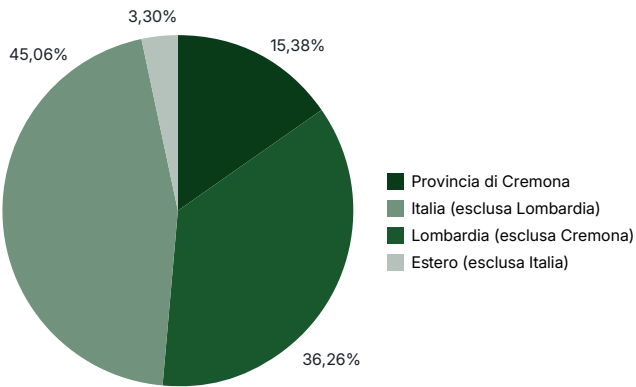
0,46%
Indice di qualità dei fornitori



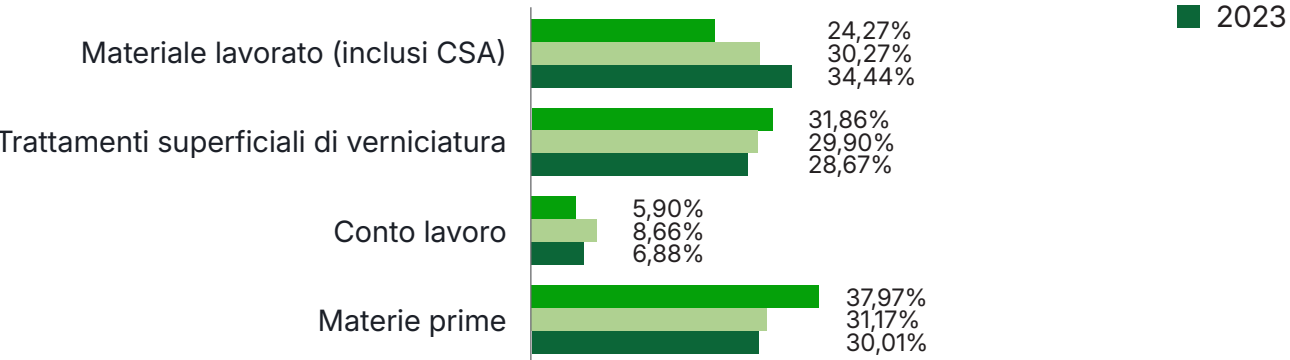
Distribuzione della spesa per fornitori per area geografica 2025



Distribuzione dei fornitori per area geografica 2025



Andamento distribuzione degli acquisti (2023-2025)



CLIENTI E MERCATI
SERVITI

Costruiamo le relazioni con i clienti attraverso competenza tecnica, affidabilità e capacità di adattamento alle specifiche esigenze progettuali. Le nostre lavorazioni trovano applicazione in una pluralità di settori, tra cui agricolo, movimento terra, sollevamento, ecologia e logistica, ambiti nei quali realizziamo componenti estetici e strutturali in lamiera.

Nel 2025 il numero complessivo dei clienti è pari a **19**, in aumento del **18,75%** rispetto al 2024 e del **46,15%** rispetto al 2023. La distribuzione geografica mostra una prevalenza di clienti italiani: il **57,89%** proviene dall'Italia esclusa la Lombardia, il **31,58%** dalla Lombardia esclusa la provincia di Cremona e il **10,53%** dall'estero. Guardando ai Paesi di provenienza, il portafoglio clienti comprende Italia, Germania, Francia, Polonia e Svezia.

La lettura dei ricavi conferma la centralità del mercato nazionale, con il **63,59%** derivante dall'Italia esclusa la Lombardia e il **31,60%** dalla Lombardia esclusa la provincia di Cremona. La quota dei ricavi esteri si attesta invece al **4,81%**. Tale dato si inserisce in un percorso di progressivo presidio dei mercati internazionali. A tale evoluzione si collega anche l'ingresso diretto nel mercato francese del movimento terra nel 2024, attraverso cui abbiamo valorizzato le competenze sviluppate nella lavorazione della lamiera e nella gestione di componenti ad alta personalizzazione.

Il rafforzamento delle relazioni con **clienti strutturati e internazionali** passa anche attraverso la capacità di rispondere a **criteri di qualificazione** sempre più articolati, che non riguardano soltanto la **qualità tecnica del prodotto**, ma anche la **solidità organizzativa**, la **continuità operativa** e il presidio delle tematiche **ambientali, sociali** e di **governance**. Nel 2025 abbiamo partecipato a un **assessment ESG** e di **business continuity** promosso da un impor-

tante cliente internazionale del settore **material handling**, finalizzato a valutare diversi ambiti della gestione aziendale, tra cui la **continuità operativa**, la **catena di fornitura**, la **sicurezza delle informazioni**, la **solidità finanziaria** e la **sostenibilità**.

In particolare, la sezione **ESG** dell'assessment ha preso in esame aspetti quali la presenza di **sistemi di gestione certificati**, la **rendicontazione di sostenibilità**, il **monitoraggio degli impatti ambientali**, la definizione di **obiettivi di miglioramento**, la **salute e sicurezza sul lavoro**, il **Codice Etico** e l'aggiornamento rispetto alla **normativa ESG**. In tale quadro, possiamo contare su elementi distintivi già strutturati, tra cui le certificazioni **ISO 9001**, **ISO 14001**, **ISO 45001** e **ISO 50001**, la **rendicontazione volontaria di sostenibilità**, la valutazione **EcoVadis Silver**, il monitoraggio delle **emissioni Scope 1 e 2** e strumenti di governance quali **Codice Etico**, **Modello 231** e **canale whistleblowing**.

L'assessment conferma il crescente rilievo attribuito dai principali clienti industriali alla **sostenibilità** come criterio di **qualificazione** e **continuità della relazione commerciale**. Al tempo stesso, rappresenta un'occasione di confronto con le **aspettative ESG della filiera** e rafforza il nostro posizionamento come **partner tecnico affidabile, strutturato** e orientato al **miglioramento continuo**.

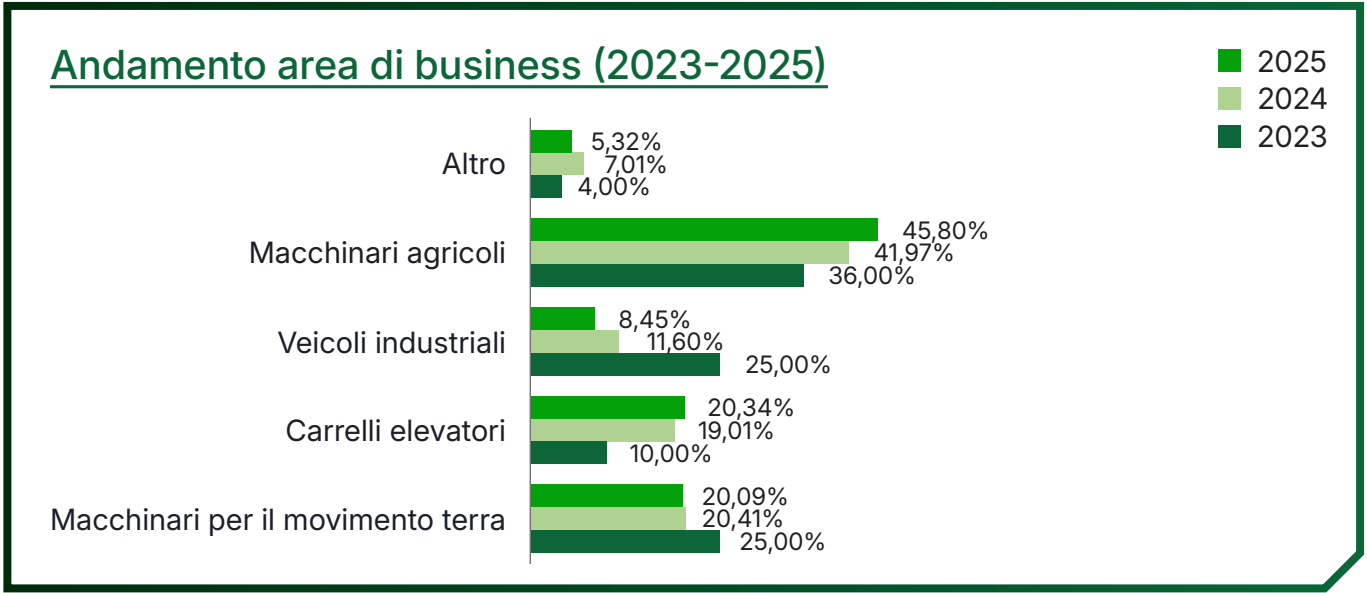
Dal punto di vista settoriale, i macchinari agricoli rappresentano la prima area di ricavo, pari al **45,80%** del totale. Seguono i carrelli elevatori con il **20,34%**, i macchinari per movimento terra con il **20,09%**, i veicoli industriali con l'**8,45%** e altre categorie con il **5,32%**. Nel corso dell'anno abbiamo ampliato il portafoglio con particolari destinati ai cassonetti per rifiuto urbano e con convogliatori per cannoni spara-neve, rafforzando le applicazioni negli ambiti dello smaltimento rifiuti e dell'innevamento.





La composizione dei volumi venduti presenta una distribuzione diversa rispetto ai ricavi. Nel 2025 i prodotti destinati ai carrelli elevatori rappresentano il **59,09%** del totale, mentre quelli

per macchinari agricoli si attestano al **33,87%**. Seguono i macchinari per movimento terra con il **2,81%**, altre categorie con il **2,28%** e i veicoli industriali con l'**1,95%**.



Nel 2025 abbiamo continuato a monitorare la qualità della relazione con i clienti attraverso indicatori dedicati alla conformità dei prodotti, alla puntualità delle consegne e alla soddisfazione complessiva. L'indice di qualità per i clienti, calcolato sulla base dei resi per scarto, si attesta allo **0,08%**, mentre l'indice di puntualità verso i clienti raggiunge il **78,74%**, superando il

target previsto del **76%**. Il Customer Satisfaction Index è pari all'**88,41%**, valore classificato come **buono** secondo la scala di valutazione interna. Tali risultati si inseriscono in un contesto di mercato rallentato, in particolare nel settore agricolo, che richiede un'attenzione costante alla continuità delle relazioni, all'efficienza operativa e alla qualità del servizio.

Indice di puntualità verso i clienti

78,74%

Customer Satisfaction Index

88,41%

Indice di qualità verso i clienti

0,08%

SICUREZZA E CONFORMITÀ DEI PRODOTTI

Presidiamo la qualità dei prodotti attraverso controlli interni specifici, finalizzati a verificare la conformità delle lavorazioni, delle saldature, delle dimensioni e delle caratteristiche fisiche dei componenti. Tali attività ci consentono di monitorare le non conformità e di mantenere i prodotti allineati agli standard richiesti dai clienti.

Nel 2025 abbiamo registrato uno **Scrap Rate pari allo 0,08%**, corrispondente a **800 PPM** (parti per milione, indicatore che misura il numero di pezzi non conformi su un milione di pezzi consegnati), con **252 pezzi non conformi** su **313.939 pezzi consegnati**. Il dato si confronta con lo **0,14%** del 2024, pari a **1.400 PPM**, e con lo **0,06%** del 2023, pari a **600 PPM**. Rispetto

al 2024 si rileva una diminuzione di **0,06 punti percentuali**, mentre rispetto al 2023 il valore risulta superiore di **0,02 punti percentuali**.

Continuiamo inoltre a monitorare i prodotti appartenenti alle categorie di sicurezza, identificati come **Codici Safety**, tra cui telai, cabine, piattaforme e archi antiribaltamento. Il presidio di tali componenti resta parte integrante del nostro sistema di controllo, poiché riguarda prodotti con specifiche implicazioni in termini di sicurezza, conformità e affidabilità nell'utilizzo finale. Nel 2025 il valore associato ai Codici Safety registra una riduzione del **7,69%** rispetto al 2024 e del **40,00%** rispetto al 2023.

RISERVATEZZA NELLE COLLABORAZIONI



La tutela delle informazioni riservate rappresenta un presidio essenziale nelle relazioni con clienti, fornitori e partner commerciali. Per tale ragione manteniamo l'obbligo di sottoscrizione di accordi di confidenzialità, finalizzati a disciplinare l'utilizzo dei dati e dei contenuti condivisi durante la collaborazione. Gli accordi prevedono che le informazioni protette siano trattate

come riservate e non vengano divulgate a terzi senza autorizzazione. L'impegno resta valido fino a 5 anni dalla conclusione del rapporto contrattuale, o comunque fino a quando le informazioni richiedano tutela legale. Al termine della collaborazione, è prevista la restituzione dei materiali riservati e l'eliminazione delle eventuali copie non autorizzate.



I NOSTRI PROCESSI

I nostri processi produttivi integrano competenze tecniche, tecnologie avanzate e presidio costante della qualità. Ogni fase è organizzata per rispondere alle esigenze dei clienti, garantendo precisione, flessibilità operativa e conformità alle specifiche richieste

STAMPAGGIO LAMIERE METALLICHE

Il reparto di stampaggio è strutturato per gestire produzioni su larga scala attraverso presse idrauliche e meccaniche con capacità comprese tra 50 e 1.200 tonnellate. A supporto delle lavorazioni sono presenti anche 4 postazioni dedicate alla piegatura della lamiera, con piano di luce da 2 a 4 metri e potenza fino a 200 tonnellate. 2 postazioni sono interconnesse in ottica Industria 4.0. Le attività sono affidate a personale qualificato.

LASER 2D - 3D

Disponiamo di reparti dedicati al taglio laser 2D e 3D, dotati di impianti da 4.000 Watt in grado di lavorare componenti fino a 1.500 × 4.000 mm, con altezza massima pari a 765 mm. Le tecnologie laser ci permettono di operare sia su produzioni di piccola scala sia su componenti complessi, riducendo la necessità di attrezzature dedicate e supportando lavorazioni ad alta personalizzazione.

SALDATURA MANUALE

Il reparto di saldatura manuale si estende su una superficie di 5.000 metri quadrati ed è organizzato per ridurre i tempi di movimentazione e sostenere elevati standard produttivi. Le lavorazioni sono svolte da personale qualificato e certificato, nel rispetto delle normative europee e delle specifiche tecniche definite dai committenti.

TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Le attività di verniciatura e trattamento termico delle parti in lamiera e dei componenti fabbricati sono affidate a fornitori certificati o qualificati. Ogni fase viene monitorata dal team Qualità, che verifica la conformità delle lavorazioni ai requisiti tecnici e alle aspettative del cliente

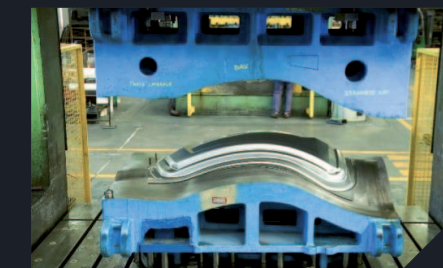
SALDATURA ROBOTIZZATA

Il reparto di saldatura robotizzata è dotato di 3 isole operative con campo di lavoro fino a 2.000 × 1.200 × 1.200 mm e capacità di carico fino a 500 kg. Le attività sono gestite da saldatori esperti e personale specializzato, che presidiano il processo. L'utilizzo di tecnologie robotizzate consente di migliorare l'efficienza delle lavorazioni e di rispondere con continuità anche a richieste produttive complesse.

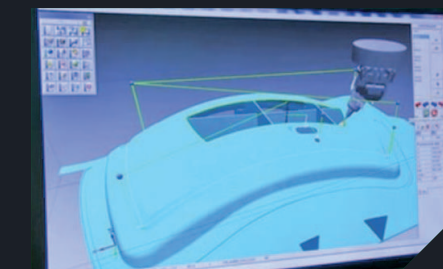
MONTAGGIO

Offriamo un servizio integrato di montaggio su componenti in lamiera già verniciata, occupandoci dell'installazione di sistemi elettrici, idraulici, meccanici, strumentazione, guarnizioni ed elementi decorativi richiesti dal cliente. Gestiamo internamente anche l'acquisto dei componenti da installare, semplificando il processo per il committente e contribuendo a ottimizzare tempi, coordinamento e costi complessivi della commessa.

STAMPAGGIO



LASER 2D - 3D



SALDATURA MANUALE



SALDATURA ROBOTIZZATA



TRATTAMENTI SUPERFICIALI



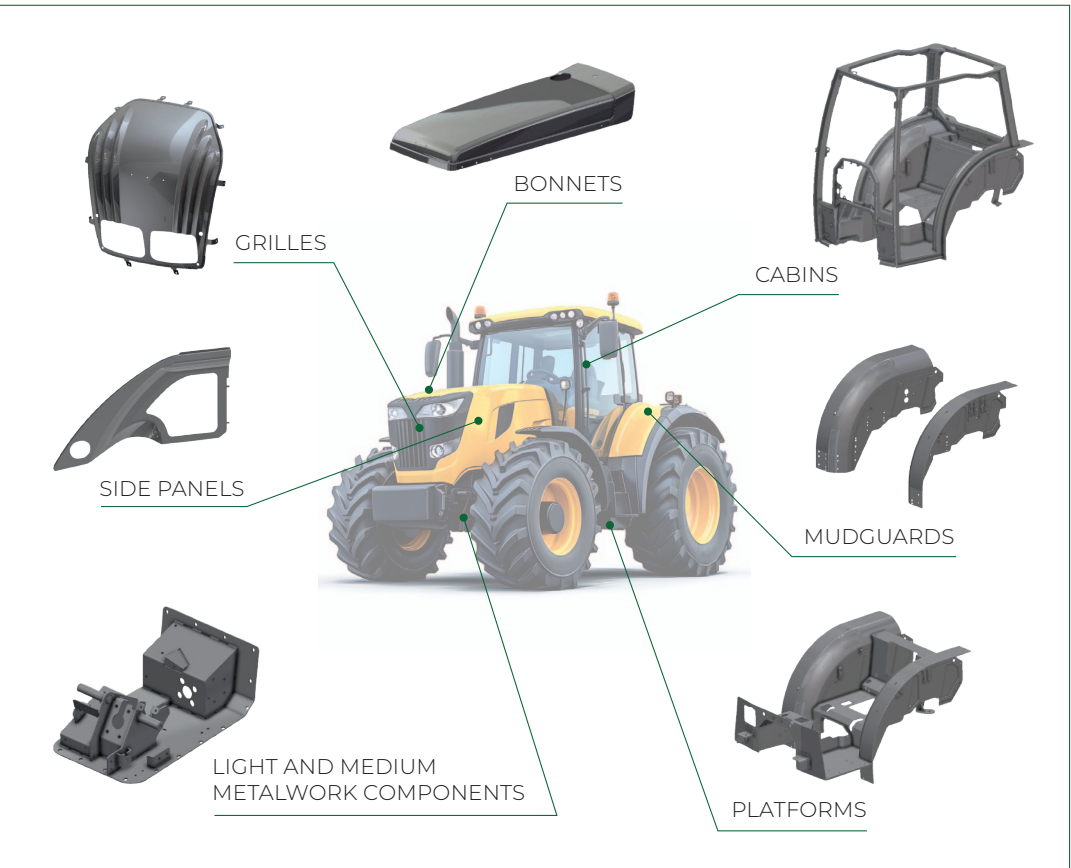
MONTAGGIO



IMPEA

BUSINESS SEGMENT AGRICULTURE

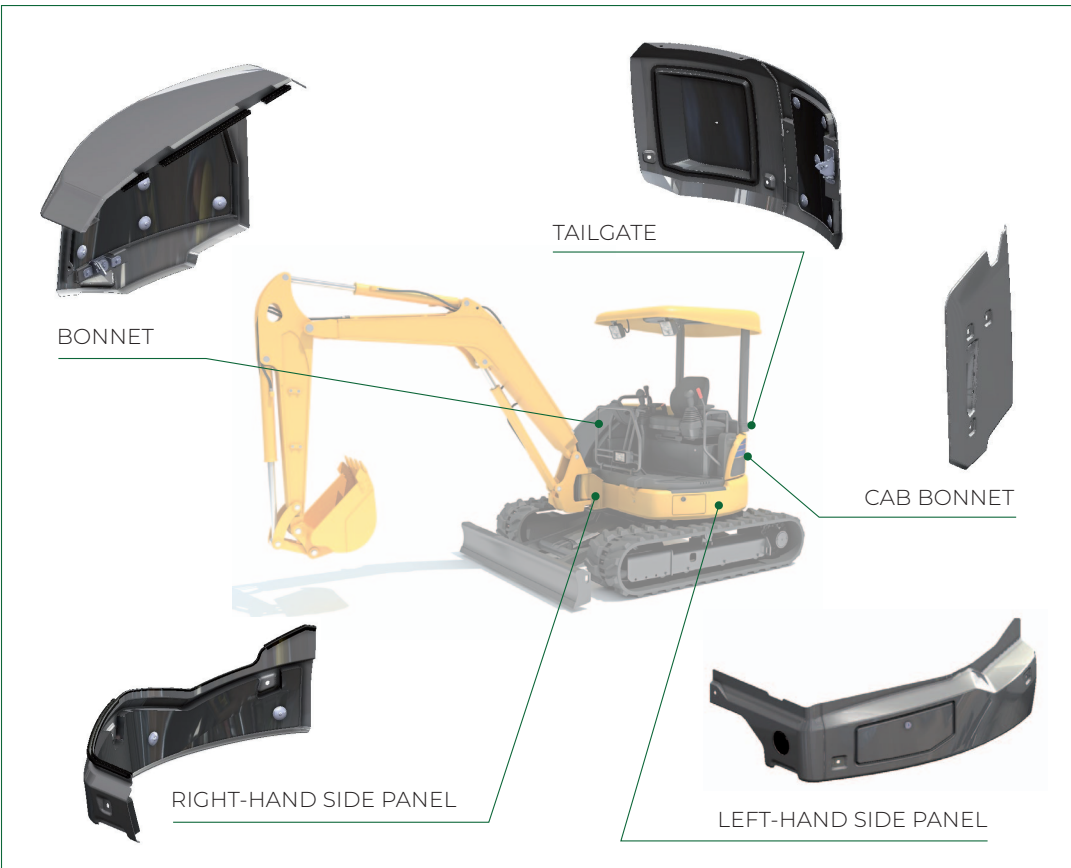
www.impea.it
info@impea.it



IMPEA

BUSINESS SEGMENT EARTHMOVING

www.impea.it
info@impea.it



IMPEA

BUSINESS SEGMENT MATERIAL HANDLING

www.impea.it
info@impea.it



IMPEA

BUSINESS SEGMENT WASTE COLLECTION

www.impea.it
info@impea.it



IMPEA

BUSINESS SEGMENT SNOWMAKING

www.impea.it
info@impea.it





INSIEME, OGNI GIORNO

Ogni giorno diamo forma a un'impresa che riconosce nelle persone la propria energia più autentica e nel territorio una responsabilità da coltivare.

77 DIPENDENTI NEL 2025	1.799,50 ORE DI FORMAZIONE NEL 2025 +16,69% RISPETTO AL 2024 +109% RISPETTO AL 2023
------------------------------	--



LE PERSONE CHE DANNO FORMA A IMPEA



Nel 2025, il nostro team conta un totale di **77 dipendenti**¹. La maggior parte dei dipendenti, pari all'**88,31%**, è assunta con contratto a tempo pieno, mentre il **98,70%** gode di un contratto a tempo indeterminato.

Nel triennio, l'organico mostra un andamento complessivamente stabile: dopo il passaggio da **77 dipendenti nel 2023 a 80 nel 2024**, nel 2025 il numero di dipendenti torna a **77 unità**, registrando una variazione del -3,75% rispetto al 2024 e riallineandosi al valore del 2023.

La forza lavoro continua a concentrarsi prevalentemente nella fascia di età compresa tra i **30 e i 50 anni**, che rappresenta il **51,95%** dei dipendenti. Gli over 50 costituiscono il **40,26%** dell'organico, mentre gli under 30 sono pari al **7,79%**. Rispetto al 2024, si osserva una riduzione della fascia 30-50 anni, passata da **47 a 40 persone**, a fronte di

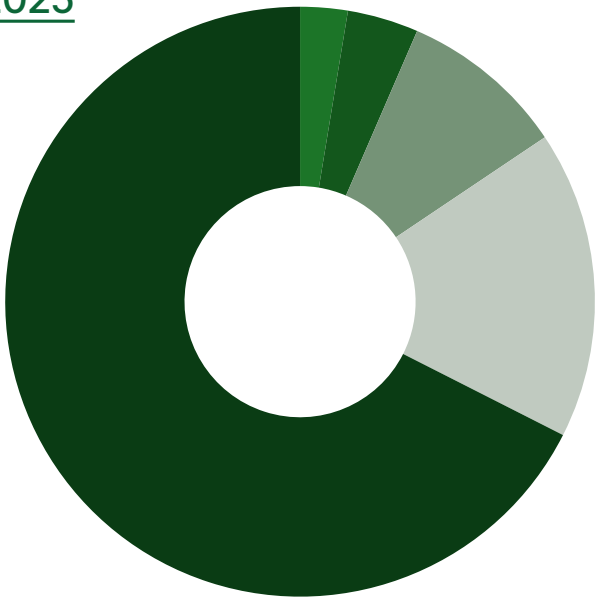
un incremento sia degli over 50, da **28 a 31 persone**, sia degli under 30, da **5 a 6 persone**.

Nel 2025, la forza lavoro è composta da **66 uomini** e **11 donne**. Rispetto all'anno precedente, il numero di donne rimane stabile, mentre la componente maschile registra una diminuzione di **3 unità**. In termini percentuali, la presenza femminile passa dal **13,75%** del 2024 al **14,29%** del 2025, con un lieve incremento della rappresentanza sul totale dell'organico.

Oltre ai dipendenti assunti, nel 2025 ci siamo avvalsi anche di **5 lavoratori in somministrazione a tempo pieno**, tutti uomini. Rispetto al 2024, quando i lavoratori in somministrazione erano **4**, il dato registra un incremento di **1 unità**, pari al **+25,00%**.

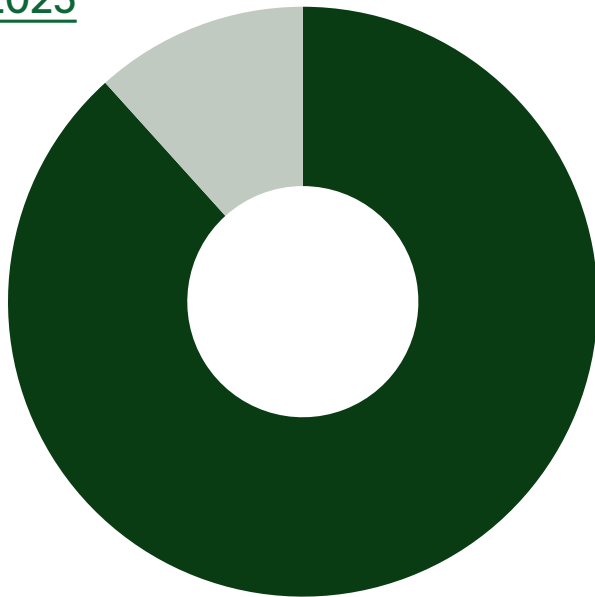
¹ Anche uno dei soci percepisce lo stipendio: il Legale Rappresentante dell'azienda o Presidente del CdA.

Nazionalità dei dipendenti 2025



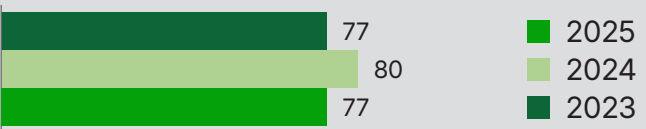
America e Sud America (2,60%)
Africa (9,09%)
Italia (67,53%)
Europa (esclusa Italia) (3,90%)
Asia (16,88%)

Dipendenti per tipologia di impiego 2025

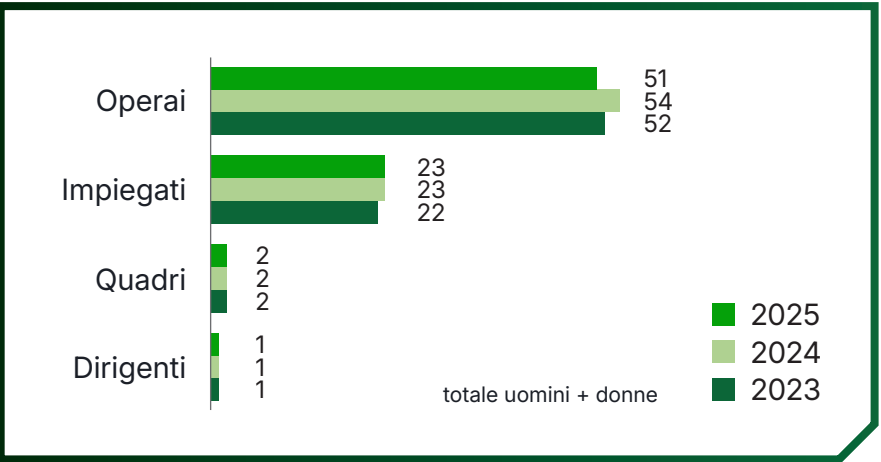


Full time (88,31%)
Part time (11,69%)

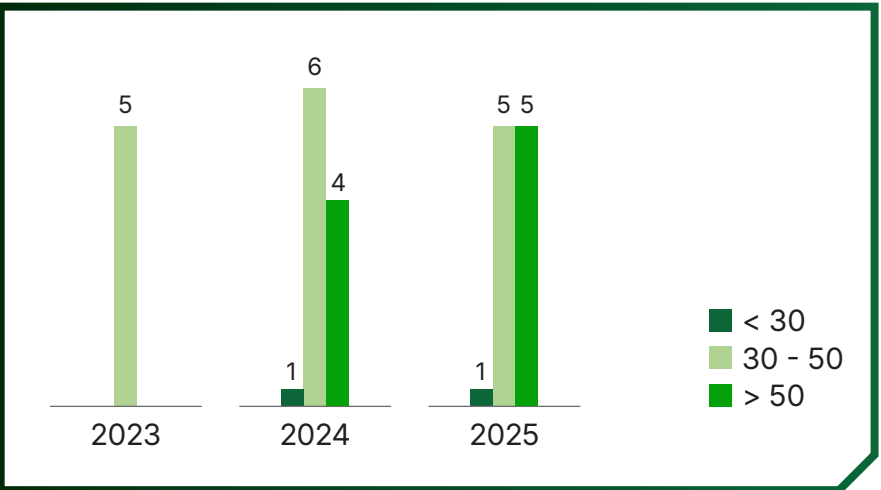
Andamento totale dipendenti IMPEA (2023 - 2025)



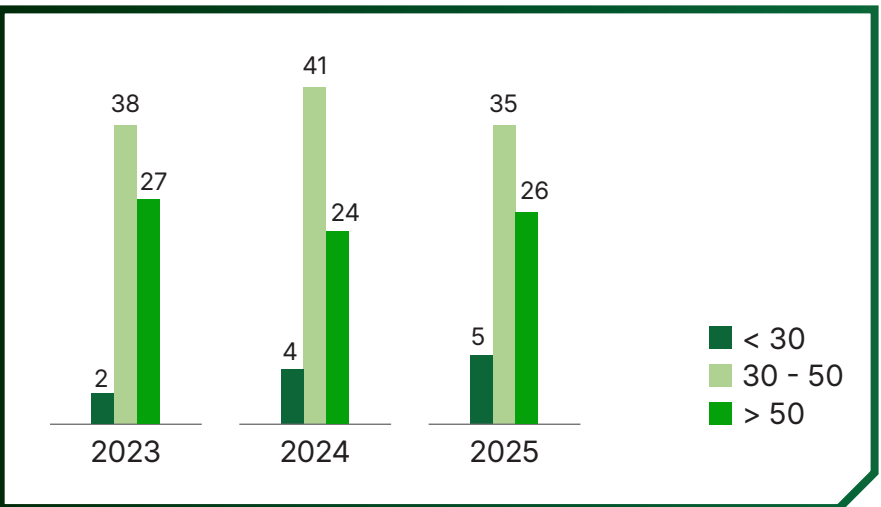
Trend dipendenti per tipologia di impiego (2023-2025)



Andamento delle dipendenti donna per fascia di età (2023-2025)



Andamento dei dipendenti uomini per fascia di età (2023-2025)



PROMOZIONE DEL BENESSERE



Lavoriamo per creare un ambiente in cui ogni persona possa sentirsi sicura, valorizzata e coinvolta. Per favorire una partecipazione più consapevole alla vita aziendale, nel 2025 abbiamo rafforzato gli strumenti dedicati all'accoglienza, alla comunicazione interna e all'orientamento dei nuovi collaboratori. Un contesto professionale ordinato, accessibile e attento alle esigenze delle persone sostiene il buon funzionamento dell'organizzazione e ne accompagna la crescita.

Turnover

Gestiamo il processo di selezione del personale secondo criteri oggettivi e trasparenti, con l'obiettivo di garantire pari opportunità e prevenire qualsiasi forma di favoritismo o discriminazione. Nel corso del 2025 abbiamo assunto complessivamente **3 nuovi dipendenti**, tutti uomini e inseriti nella categoria degli operai.

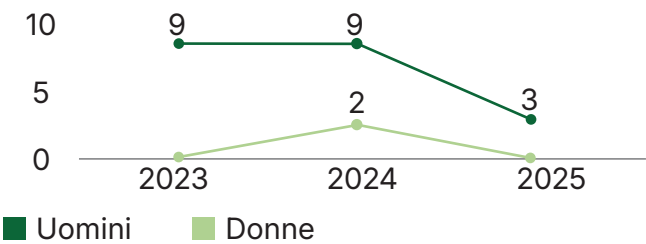
Le nuove assunzioni si distribuiscono in modo omogeneo per fascia d'età: **1 under 30, 1 persona tra i 30 e i 50 anni e 1 persona over 50**. Nel triennio, le assunzioni passano da **9 nel 2023** a **11 nel 2024**, per poi attestarsi a **3 nel 2025**: il dato evidenzia una riduzione del **72,72%** rispetto al 2024 e del **66,66%** rispetto al 2023.

Le cessazioni hanno riguardato **6 persone**, tutte uomini e appartenenti alla categoria degli operai. In termini anagrafici, **3 cessazioni** hanno coinvolto

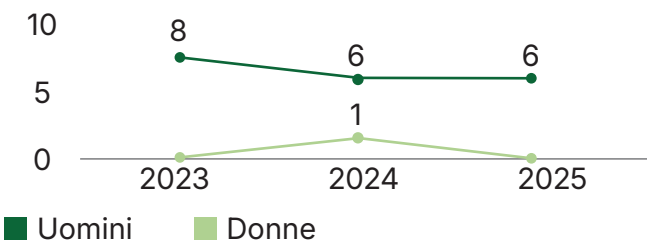
to dipendenti tra i 30 e i 50 anni e 3 persone over 50. Le motivazioni registrate sono riconducibili a **3 dimissioni, 1 pensionamento, 1 licenziamento e 1 decesso**. Osservando l'andamento triennale, le cessazioni mostrano una progressiva diminuzione: **8 nel 2023, 7 nel 2024 e 6 nel 2025**, con una riduzione del **14,28%** rispetto all'anno precedente e del **25,00%** rispetto al 2023.

Il tasso di assunzione si attesta al **3,82%**, in diminuzione rispetto al **13,75%** del 2024 e all'**11,69%** del 2023. Anche il tasso di turnover conferma un andamento in calo, passando dal **10,39%** del 2023 all'**8,75%** del 2024, fino al **7,64%** del 2025. Il tasso di compensazione del turnover, pari al **50,00%**, indica che nel 2025 le assunzioni hanno coperto la metà delle cessazioni registrate nell'anno; il valore risulta inferiore sia rispetto al **157,14%** del 2024 sia rispetto al **112,50%** del 2023.

Andamento assunzioni (2023 - 2025)



Andamento cessazioni (2023 - 2025)



Tasso di turnover
2025
7,64%

Tasso di assunzione
2025
3,82%

Tasso di
compensazione
del turnover 2025
50,00%

Benefit

La gestione dei benefit in IMPEA si fonda innanzitutto sull'applicazione delle tutele previste dalla legge e dal CCNL metalmeccanici. Rientra in tale ambito anche l'assistenza sanitaria integrativa contrattuale, per la quale l'azienda sostiene un contributo mensile a favore dei dipendenti.

Sono invece limitate ad alcune figure direttive le coperture assicurative aggiuntive, previste oltre agli obblighi di legge. Non risultano riconosciuti benefit pensionistici ulteriori rispetto a quelli normativamente previsti.

Benefit previsti per i dipendenti				
Categoria dei lavoratori	Totale dipendenti con assicurazione sulla vita	Totale dipendenti con assistenza sanitaria	Totale dipendenti con copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità – oltre a quelli previsti dalla legge
Legale rappresentante	1	1	1	SI
Dirigenti	1	1	1	SI
Quadri	2	2	1	SI
Impiegati	/	23	/	/
Apprendisti	/	/	/	/
Stagisti	/	/	/	/
Operai	/	51	/	/

Accanto a tali misure, con l'**Employee Handbook 2025** abbiamo raccolto in forma sintetica anche ulteriori informazioni utili per i collaboratori, tra cui retribuzione, straordinari del sabato, ferie, premio produzione, buono welfare, prestiti

aziendali e iniziative di riconoscimento legate all'anzianità di servizio. La presenza di tali informazioni in un unico documento ci consente di rendere più accessibili e comprensibili le principali misure a disposizione delle persone.



CONCILIAZIONE VITA PRIVATA E VITA LAVORATIVA LA GENITORIALITÀ



Garantiamo a tutti i collaboratori eleggibili la possibilità di usufruire del congedo parentale, come previsto dalla normativa vigente. Nel 2025, tra gli aventi diritto, **2 uomini** e **1 donna** hanno usufruito del congedo parentale. Tutte le persone coinvolte sono rientrate al lavoro al termine del periodo di congedo e non risultano dipendenti ancora in congedo alla chiusura dell'anno.



EQUITÀ, INCLUSIONE E PARITÀ DI GENERE



In un contesto industriale storicamente caratterizzato da una prevalenza maschile, **promuovere equità, inclusione e pari opportunità** significa lavorare sia sulla **cultura organizzativa** sia sugli strumenti di gestione. Il tema della parità di genere si inserisce in un percorso di valorizzazione delle persone, fondato su rispetto, trasparenza e responsabilità condivisa, con l'obiettivo di **rendere sempre più strutturato** il presidio dei comportamenti, delle opportunità di crescita e delle condizioni di lavoro.



Nel 2025 abbiamo consolidato il percorso legato alla **certificazione UNI/PdR 125:2022** per la parità di genere. Il sistema è stato oggetto di verifica di sorveglianza. L'audit ha confermato la completezza del **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**, la presenza di una **Politica dedicata**, di un **Piano strategico** con **azioni** e **obiettivi di miglioramento** e il raggiungimento previsto dalla prassi, con un **punteggio superiore a 60 punti**.

Nel corso del 2025 abbiamo aggiornato l'analisi del **gender pay gap**, prendendo in considerazione le retribuzioni annue medie per livello contrattuale. Nei livelli in cui sono presenti sia uomini sia donne, si rilevano scostamenti tra la retribuzione media annua femminile e quella maschile pari al **25,96%** per i quadri, al **46,88%** per gli impiegati qualificati o tecnici specializzati e al **53,63%** per

gli impiegati con funzioni di coordinamento o responsabilità. La lettura del dato tiene conto anche della distribuzione dei contratti part-time: nel 2025 risultano assunte con contratto a tempo parziale **8 donne su 11**, a fronte di **1 uomo su 66**. Tale elemento incide sul confronto tra retribuzioni annue medie e viene considerato nel monitoraggio del dato, insieme alle caratteristiche contrattuali e organizzative dei diversi ruoli analizzati.

La presenza di scostamenti retributivi rende necessario proseguire con un monitoraggio periodico e strutturato, anche attraverso letture coerenti con la composizione della popolazione aziendale e con le diverse modalità contrattuali. In tale percorso, il Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 rappresenta uno strumento di presidio e miglioramento progressivo, utile a rendere l'impegno aziendale misurabile nel tempo.

Nel 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione. Il sistema di whistleblowing resta attivo come canale di segnalazione, mentre il **Co-dice Etico** e l'**Employee Handbook** rafforzano la diffusione interna dei principi di legalità, integrità, pari opportunità, non discriminazione e rispetto della persona. Nell'Handbook, tali principi sono richiamati tra i comportamenti attesi da ciascun collaboratore, contribuendo a rendere più accessibile e condivisa la cultura aziendale.

PREVENZIONE E SICUREZZA



La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è una responsabilità quotidiana, che coinvolge l'organizzazione, le figure preposte e ogni collaboratore. Presidiamo tale impegno attraverso un sistema di gestione strutturato, supportato dal **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, dalla sorveglianza sanitaria e dal coinvolgimento di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** e preposti, che contribuiscono all'individuazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi nei luoghi di lavoro.

TASSO INFORTUNI REGISTRABILI	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2025: 3,97%	2025: 39,74	2025: 0,36
2024: 6,00%	2024: 60,00	2024: 0,70
2023: 6,54%	2023: 65,00	2023: 0,50

Nel 2025 abbiamo rafforzato il presidio della sicurezza anche attraverso l'ufficializzazione del Modello 231, che include aspetti connessi alla tutela dei lavoratori e al sistema di controllo interno. Il sistema di gestione della salute e sicurezza copre il **100%** dei dipendenti, pari a **83 persone**, dato riferito al numero massimo di dipendenti raggiunto nel corso dell'anno². Il perimetro risulta in aumento rispetto agli **80 dipendenti** coperti nel 2024, con una variazione del **+3,75%**, e comprende anche **10 lavoratori non dipendenti**, tra i quali sono inclusi i lavoratori in somministrazione e il Presidente.

Nel corso del 2025 abbiamo registrato **5 infortuni**, tutti riferiti a uomini e avvenuti sul lavoro. Il dato conferma un miglioramento nel triennio: gli infortuni passano da **9 nel 2023** a **7 nel 2024**, fino a **5 nel 2025**, con una riduzione del **28,57%** rispetto al 2024 e del **44,44%** rispetto al 2023.

Le ore lavorate sono state **125.830**, in aumento del **7,19%** rispetto al 2024, ma ancora inferiori dell'**8,43%** rispetto al 2023. Anche i giorni persi per infortunio diminuiscono, passando da **86 nel 2024** a **45 nel 2025**, con una riduzione del **47,67%**.

Gli indicatori confermano lo stesso andamento. Il tasso di infortuni registrabili si attesta al **3,97%**, in calo rispetto al **6,00%** del 2024 e al **6,54%** del 2023. L'indice di frequenza passa da **65** nel 2023 a **60** nel 2024, fino a **39,74** nel 2025, mentre l'indice di gravità si attesta a **0,36**, rispetto a **0,70** nel 2024 e **0,50** nel 2023.

In ottica preventiva, adottiamo procedure finalizzate all'individuazione tempestiva delle situazioni potenzialmente pericolose, inclusi i near miss. In presenza di condizioni di rischio, i responsabili possono sospendere attività, macchinari o processi, così da tutelare la sicurezza delle persone coinvolte. Ogni incidente è oggetto di analisi specifica, mediante l'apertura di un 8D Report dedicato, con l'obiettivo di identificarne le cause e definire eventuali azioni correttive, in coerenza con la gerarchia dei controlli e con le misure di prevenzione descritte nel DVR, consultabile anche dall'RLS.

Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL Metalmeccanici e hanno accesso ai servizi di sorveglianza sanitaria. Il medico competente gestisce le cartelle sanitarie nel rispetto della normativa sulla privacy e partecipa attivamente alle attività di prevenzione. Nel 2025 non sono stati registrati casi di malattia professionale, né tra i dipendenti né tra i lavoratori esterni, e non risultano decessi collegati a malattie professionali.

La cultura della sicurezza viene sostenuta anche attraverso il coinvolgimento diretto delle persone. Proseguono gli incontri con l'**RSPP** e i momenti di confronto tra management e lavoratori, dedicati all'analisi degli infortuni, al monitoraggio dei dati e all'organizzazione delle attività formative.

² Il dato (83) comprende dipendenti assunti e cessati nel corso del 2025

FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE



Nel 2025 abbiamo proseguito il nostro impegno per lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle persone, attraverso attività formative rivolte sia agli ambiti tecnici e produttivi sia a temi trasversali legati alla sicurezza, alla qualità, alla sostenibilità, alla compliance e al miglioramento continuo.

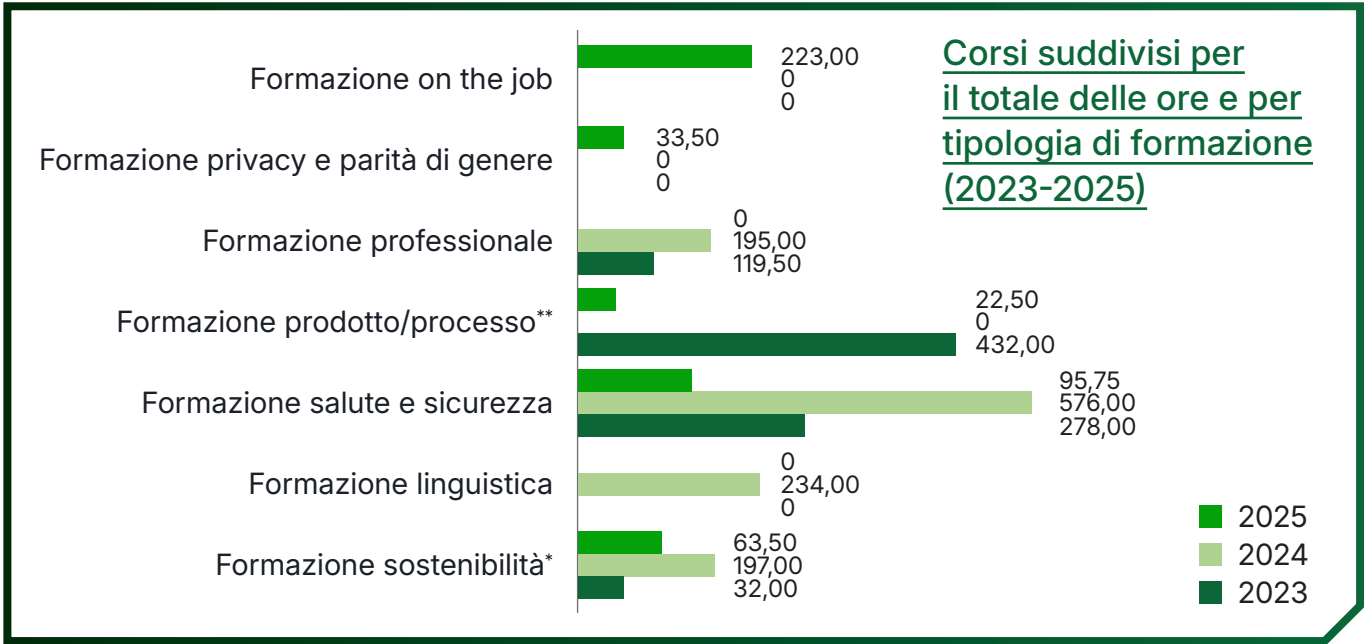
Nel corso dell'anno abbiamo erogato complessivamente **1.799,50 ore di formazione**, registrando un incremento del **16,69%** rispetto alle **1.542,00 ore** del 2024 e del **109,00%** rispetto al 2023. Anche il numero medio di ore di formazione per dipendente conferma un andamento in crescita: da **11,00 ore** nel 2023 a **19,28 ore** nel 2024, fino a **23,37 ore** nel 2025.

La maggior parte delle ore di formazione ha riguardato gli operai, con **1.245,75 ore**, seguiti dagli impiegati con **453,75 ore**, dai quadri con **90,00 ore** e dai dirigenti con **10,00 ore**. In termini di media pro capite, gli operai hanno svolto **24,43 ore** di formazione, gli impiegati **19,73 ore**, i quadri **45,00 ore** e i dirigenti **10,00 ore**. Rispetto al 2024, si registra un aumento delle ore medie per operai e impiegati, mentre il dato relativo ai quadri risulta inferiore rispetto all'anno precedente, quando la media era pari a **74,00 ore**.

Per quanto riguarda la distribuzione per genere, nel 2025 le ore di formazione sono state pari a **1.542,25 ore** per gli uomini e **257,25 ore** per le donne. La media pro capite è pari a 23,37 ore per gli uomini e **23,39 ore** per le donne, consentendo di monitorare la partecipazione ai percorsi formativi anche in relazione alla composizione della popolazione aziendale.

Se si osservano le tipologie di corso, calcolate sulla durata complessiva dei percorsi, la quota principale riguarda la formazione on the job, pari a **223,00 ore** e al **50,71%** del totale. Seguono la formazione in materia di salute e sicurezza, con **95,75 ore** e il **21,77%**, la formazione ambientale e sulla sostenibilità, con **63,50 ore** e il **14,44%**, e i percorsi dedicati a privacy e parità di genere, pari a **33,50 ore** e al **7,62%**. Sono state inoltre rendicontate attività formative legate alla qualità del prodotto e del processo, al Codice Etico, al Modello 231 e all'etica aziendale, pari a **24 ore** e al **5,46%**.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE	2025: 23,37 2024: 19,28 2023: 11,00
--	--





VICINI ALLA COMUNITÀ, VICINI ALLE PERSONE

Il rapporto con il territorio è parte del nostro modo di intendere l'impresa.



COMUNITÀ



Nel 2025 abbiamo dato continuità al nostro impegno verso la comunità locale, sostenendo **12 progetti** in ambiti diversi ma complementari: salute e prevenzione, educazione, cultura, inclusione, sport e aggregazione sociale. Rispetto al 2024, il numero di iniziative è stato rimodulato, mantenendosi comunque superiore al 2023 e confermando una presenza stabile sul territorio.

Prevenzione e benessere sul territorio

Nel 2025 abbiamo scelto di sostenere, insieme a **Salute in Comune**, il progetto **“Prevenzione Tumore al Seno”** nel territorio di Cremona, aderendo a un’iniziativa dedicata alla salute e alla diagnosi precoce.

Il progetto si rivolge in particolare alle donne tra i **25 e i 44 anni**, fascia di popolazione che non rientra ordinariamente nei programmi di screening delle ASL. Attraverso il coinvolgimento del **Poliambulatorio MedicinaPo**, l’iniziativa consente alle donne del territorio di accedere gratuitamente a un esame diagnostico e, in presenza di eventuali elementi di attenzione, di avviare ulteriori approfondimenti clinici.



Per saperne di più

Con tale iniziativa abbiamo voluto contribuire a rispondere a un bisogno concreto di prevenzione, favorendo l’accesso a controlli mirati e diffondendo maggiore consapevolezza sull’importanza della salute femminile.

Cultura, inclusione e aggregazione

Nel 2025 abbiamo continuato a sostenere realtà culturali e sociali del territorio, tra cui il **Teatro Ponchielli**, il **Teatro di Casalmaggiore** e la **Biblioteca di Piadena**. Attraverso tali contributi partecipiamo alla vitalità culturale locale, riconoscendo il ruolo che teatri, biblioteche e associazioni svolgono nel creare occasioni di incontro, partecipazione e identità condivisa.

Abbiamo inoltre confermato il nostro supporto a enti che si occupano di minori con disabilità e delle loro famiglie, tra cui **Fondazione Occhi Azzurri**. Tale ambito di intervento esprime una dimensione concreta del nostro impegno sociale, orientata alla vicinanza verso situazioni di fragilità e alla promozione di percorsi inclusivi.

Lo sport e l’aggregazione locale rappresentano un ulteriore filone di attenzione. Nel corso dell’anno abbiamo sostenuto gruppi e iniziative sportive del territorio, tra cui **G.S. Danilo Mar-**

telli, un torneo di basket, la squadra locale di volley, la **Pro Loco** e le attività sportive e di aggregazione dell’oratorio locale. Sono iniziative che contribuiscono alla coesione della comunità, offrendo spazi di partecipazione, crescita e relazione, soprattutto per i più giovani.



Giovani, scuola e formazione

Abbiamo rinnovato il nostro sostegno alla cerimonia di consegna delle **borse di studio promosse dall’Associazione Industriali della Provincia di Cremona**, ospitata presso il **Teatro Amilcare Ponchielli**.

L’iniziativa rappresenta un momento di incontro tra imprese, studenti, famiglie e territorio, valorizzando il merito e l’impegno delle nuove generazioni.

In occasione dell’evento sono state assegna-

te anche le **cinque borse di studio intitolate a Maria e Pietro Bosisio**, fondatori di IMPEA, consegnate da Francesco Bosisio, Amministratore Delegato. Tra i premiati figurano anche Linda e Andrea, figli di una nostra collega, a conferma di un legame che unisce comunità aziendale, famiglie e territorio.

Il nostro impegno verso l’educazione si è espresso anche attraverso il supporto all’**Istituto scolastico di Piadena** per l’acquisto di materiale didattico.





GESTIRE L'IMPRONTA AMBIENTALE

Gestiamo risorse, energia, emissioni, acqua e rifiuti con un approccio sempre più misurabile, orientato a rendere i nostri processi produttivi più efficienti e attenti all’ambiente.

896.612 KWH ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE SUL CONSUMO ELETTRICO COMPLESSIVO NEL 2025*	- 16,89% DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL TRIENNIO 2023-2025	- 57,95% EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKETBASED RISPETTO AL 2023
---	---	---

* Consumo elettrico aziendale coperto, secondo l’approccio market-based, da Garanzie di Origine, unito all’autoproduzione fotovoltaica al netto dell’energia ceduta in rete.



MATERIE PRIME



Nel triennio 2023-2025 il **materiale ferroso** si conferma la **risorsa più significativa** dei nostri processi produttivi. Esso rappresenta il materiale alla base della nostra attività e, per le sue caratteristiche, presenta un **elevato potenziale di riciclo**: può infatti essere reintrodotta nei cicli produttivi, compatibilmente con le condizioni in cui si trova e con i naturali processi di ossidazione che, in alcuni casi, possono limitarne il riutilizzo.

L'andamento dei materiali impiegati va letto alla luce del contesto industriale del periodo. Il 2025 si è inserito in uno scenario ancora complesso per la manifattura e per il comparto metalmeccanico, caratterizzato da una **domanda non uniforme**, dalla **pressione sui costi**, dall'**instabilità delle filiere** e dall'**evoluzione dei mercati serviti**. A livello europeo, il **Clean Industrial Deal** ha riportato al centro il tema della competitività industriale, evidenziando il peso dei costi energetici, della competizione globale, dell'accesso alle materie prime e della circolarità per le imprese manifatturiere.

Nel nostro modello produttivo, il consumo di materiale ferroso è direttamente collegato ai **volumi lavorati** e alla **composizione delle commesse**. In questo quadro, la **progressiva riduzione della materia prima** utilizzata nel triennio risulta coerente con l'**andamento dell'attività produttiva**. Il consumo di materiale ferroso è infatti passato da **3.000** tonnellate nel 2023 a **2.550** tonnellate nel 2024, con una diminuzione del **15,00%**, per poi attestarsi a **2.400** tonnellate nel 2025, in ulteriore calo del **5,88%**. Nel complesso, la riduzione registrata nel triennio è pari al **20,00%**, con una contrazione più marcata tra il 2023 e il 2024 e più contenuta nell'ultimo esercizio.

Tale andamento si accompagna alla diminuzione dei prodotti finiti realizzati, passati da **2.500** tonnellate nel 2023 a **2.200** tonnellate nel 2024, fino a **2.050** tonnellate nel 2025. La variazione è pari al **-6,81%** rispetto al 2024 e al **-18,00%** rispetto al 2023. Anche il fatturato mostra una dinamica in riduzione, passando da **13.113.863**

euro nel 2024 a **11.116.270 euro** nel 2025, con una contrazione del **15,23%**.

Il calo della materia prima utilizzata risulta quindi allineato alla riduzione dei **volumi produttivi**, mentre la contrazione più accentuata del fatturato riflette anche altri fattori, tra cui le **condizioni commerciali**, la **composizione delle commesse** e l'**andamento dei mercati serviti**.

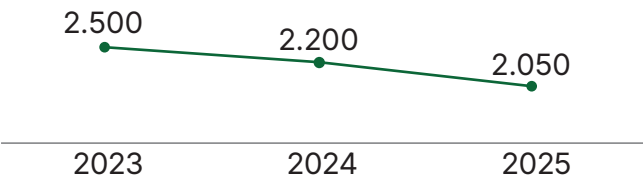
Il rapporto tra materiale impiegato e **prodotto finito** resta sostanzialmente stabile nel triennio: per ogni tonnellata di prodotto finito sono state utilizzate circa **1,20 tonnellate** di materiale ferroso nel 2023, **1,16** nel 2024 e **1,17** nel 2025.

Nel 2025 abbiamo inoltre introdotto l'**utilizzo di stracci riutilizzabili in produzione**. La ditta incaricata provvede al ritiro degli stracci sporchi, al lavaggio e alla riconsegna, permettendoci di ridurre lo smaltimento ricorrente di stracci intrisi di olio e l'acquisto continuativo di nuovo materiale per le attività produttive. Gli stracci semplici continuano invece a essere acquistati per le

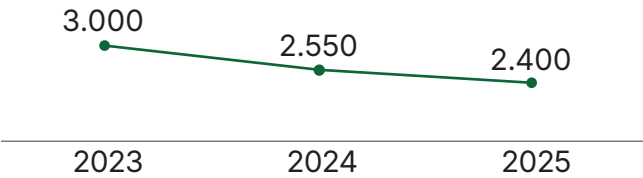
attività di pulizia.

Manteniamo infine una **gestione costante delle sostanze pericolose**, conservate in armadi dedicati, chiaramente identificati e chiusi a chiave. L'accesso resta riservato al personale formato, a tutela della sicurezza delle persone e della corretta gestione ambientale delle attività.

Prodotti finiti realizzati



Materiale ferroso



ENERGIA ED EMISSIONI



Energia

Nel 2025 abbiamo proseguito il lavoro sulla **gestione dell'energia**, confermandola come un ambito centrale per il controllo dei processi produttivi, dei consumi e dei relativi costi. Per le imprese manifatturiere, l'energia resta infatti una variabile strettamente collegata all'**organizzazione del lavoro**, all'**utilizzo degli impianti**, al **mix di commesse**, alle **ore lavorate** e alle **condizioni operative dell'esercizio**.

Nel nostro modello produttivo, il consumo di ener-

gia elettrica dipende dalle **lavorazioni effettivamente svolte** e dal **livello di utilizzo degli impianti**. Per questo motivo, l'andamento dei consumi del 2025 deve essere letto insieme alla **contrazione dell'attività economica e produttiva registrata nell'anno**. Il fatturato è passato da **13.113.863 euro** nel 2024 a **11.116.270 euro** nel 2025, con una riduzione del **15,23%**, mentre i volumi produttivi si sono mantenuti su livelli più contenuti, come già evidenziato nella sezione dedicata ai

ENERGIA ED EMISSIONI

materiali e ai prodotti finiti.

Pur in questo quadro, siamo intervenuti sulla gestione energetica, in particolare su due direttrici complementari: il **contenimento dei consumi** e **l'aumento della quota di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili**. Sul piano operativo, gli impianti vengono utilizzati **nelle sole fasce necessarie**, le **luci** sono gestite nei **periodi di inattività** e, nelle aree più recenti, i **sensori** di presenza regolano **automaticamente accensione e spegnimento**. Si tratta di interventi concreti, integrati nella gestione quotidiana degli stabilimenti, che contribuiscono a rendere più efficiente l'utilizzo dell'energia nei processi produttivi. Nel corso dell'anno abbiamo inoltre ottenuto la certificazione **ISO 50001:2018**, rafforzando ulteriormente il sistema di gestione dell'energia e formalizzando un



percorso strutturato di monitoraggio, controllo e miglioramento delle prestazioni energetiche.

Il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a **973.314 kWh**, in diminuzione rispetto a **1.054.914 kWh** del 2024 e a **1.370.059,64 kWh** del 2023. La riduzione è pari al **7,73%** nell'ultimo anno e al **28,95%** sul triennio. Anche gli acquisti di energia elettrica seguono la stessa dinamica, passando da **1.148.580 kWh** nel

2023 a **909.033 kWh** nel 2024, fino a **826.702 kWh** nel 2025. Il calo rispetto al 2024 è pari al **9,05%**, mentre la riduzione sul triennio raggiunge il **28,02%**.

L'energia elettrica per dipendente passa da **17.793 kWh** nel 2023 a **13.186,43 kWh** nel 2024, fino a **12.640,44 kWh** nel 2025. Anche l'intensità per metro quadrato diminuisce, da **76,11**

kWh/m² nel 2023 a **58,61 kWh/m²** nel 2024 e **54,07 kWh/m²** nel 2025. Il consumo per ora lavorata segue la stessa traiettoria: **9,97 kWh/ora** nel 2023, **8,99 kWh/ora** nel 2024 e **7,75 kWh/ora** nel 2025. Nel 2025 abbiamo quindi consumato meno energia per ogni ora lavorata, confermando una riduzione progressiva lungo tutto il triennio. L'intensità energetica rapportata al fatturato presenta invece un andamento diverso. Il valore passa da **0,088 kWh/€** nel 2023 a **0,080 kWh/€** nel 2024, per poi tornare a **0,088 kWh/€** nel 2025.

Accanto alla riduzione dei consumi, il risultato più significativo riguarda **l'aumento della quota di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili**. Nel 2023 gli acquisti provenivano interamente da fonti non rinnovabili; nel 2024 abbiamo introdotto **500.000 kWh** di energia certificata tramite **Garanzie di Origine**; nel 2025 la quota è salita a **750.000 kWh**, con un incremento del **50,00%** rispetto al 2024 e una copertura pari al **90,72%** dell'energia acquistata. Questo inter-

vento ha consentito di ridurre in modo rilevante il ricorso a energia acquistata da fonti non rinnovabili, passata da **409.033 kWh** nel 2024 a **76.702 kWh** nel 2025, con un calo dell'**81,24%** nell'ultimo anno e del **93,32%** rispetto al 2023.

Anche **l'impianto fotovoltaico** ha continuato a contribuire al fabbisogno energetico aziendale. Nel 2025 l'energia elettrica autoprodotta è stata pari a **290.532 kWh**, in aumento del **4,52%** rispetto ai **277.961 kWh** del 2024, pur restando inferiore al valore del 2023, pari a **334.161,15 kWh**. L'energia rinnovabile immessa in rete è invece aumentata lungo tutto il triennio: **112.681,51 kWh** nel 2023, **132.080 kWh** nel 2024 e **143.920 kWh** nel 2025, con una crescita dell'**8,96%** rispetto al 2024 e del **27,72%** rispetto al 2023.

Considerando l'energia acquistata con **Garanzie di Origine** e il contributo netto del **fotovoltaico**, al netto dell'energia venduta, nel 2025 l'energia rinnovabile sul consumo elettrico complessivo è pari a **896.612 kWh**.



ENERGIA ED EMISSIONI

Gas e miscele

Sul fronte dei **gas** utilizzati nei processi produttivi, il **gas naturale** si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024, passando da **79.677 m³** a **79.863 m³** nel 2025, con una variazione del **+0,23%**. Il confronto con il 2023, quando il consumo era pari a **64.200 m³**, evidenzia invece un aumento del **24,39%**.

I **gas tecnici** mostrano una dinamica più articolata. L'azoto scende da **110.498,60 m³** a **103.146,79 m³** nel 2025, mentre l'ossigeno passa da **23.830,40 m³** a **21.110,48 m³**. La miscela per saldature cresce rispetto al 2024, da **10.810 m³** a **12.480,80 m³**, pur restando inferiore al valore del 2023, pari a **14.335 m³**. Anche gli altri

Flotta aziendale

Anche la **flotta aziendale** rientra tra gli elementi che contribuiscono al profilo energetico. Nel 2025 è composta da **9 mezzi Euro 6**, tutti di **proprietà**: **1** autocarro diesel e **8** autovetture, di cui **1** a benzina, **6** diesel e **1** ibrida. I consumi di diesel sono scesi da **28.336,62 litri**

gas per saldatura aumentano rispetto all'anno precedente, passando da **338,84 m³** a **483,20 m³**, mantenendosi comunque leggermente al di sotto del dato 2023, pari a **496 m³**.

Nel complesso, combustibili e gas utilizzati nella produzione passano da **223.271 m³** nel 2023 a **225.154,84 m³** nel 2024, per poi scendere a **217.084,27 m³** nel 2025. La riduzione è pari al **3,58%** rispetto al 2024 e al **2,77%** rispetto al 2023.

Nel corso del 2025 sono stati mappati anche i gas refrigeranti dispersi in atmosfera. In particolare, sono stati emessi **2,80 kg** di R410A e **0,75 kg** di R134A, per un totale complessivo di **3,55 kg**.

nel 2024 a **26.580 litri** nel 2025, con una riduzione del **6,19%**; rispetto al 2023, il calo è **pari al 7,34%**. Il consumo di benzina resta invece quasi stabile rispetto all'anno precedente, passando da **3.402,67 litri** a **3.381 litri**, mentre risulta superiore al dato 2023, quando era pari a **2.544 litri**.

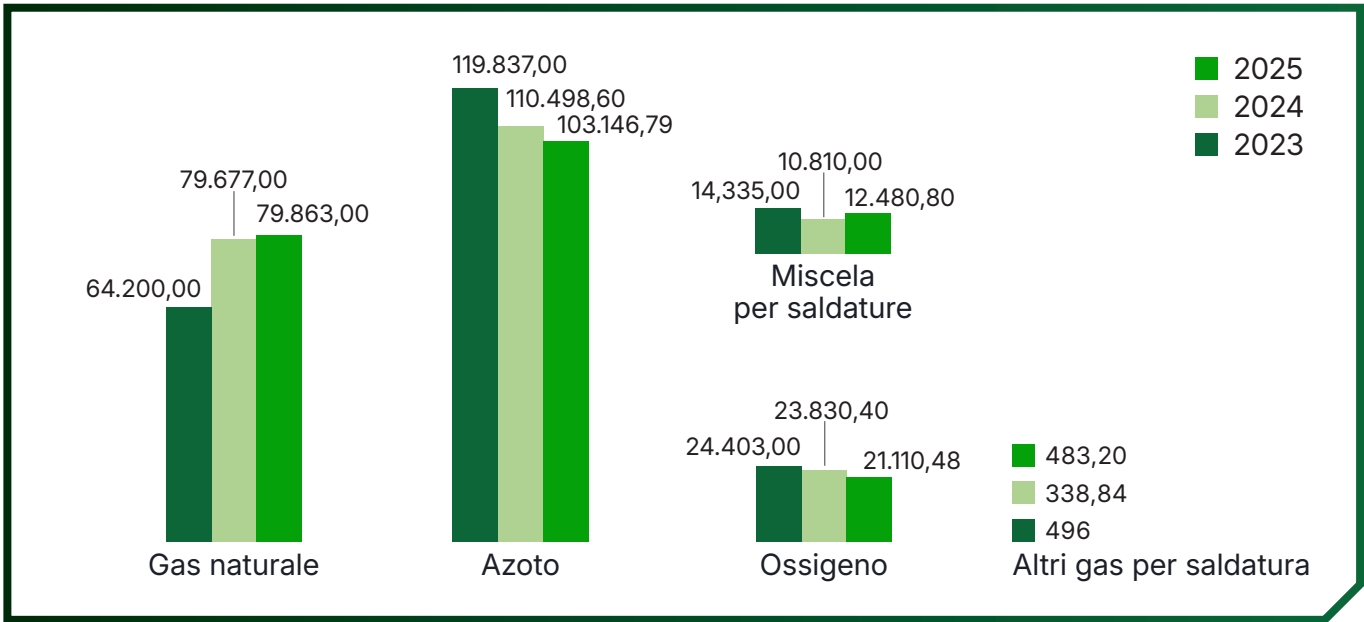
Indicatori energetici	2023	2024	2025	Variazione 2024-2025 %	Variazione 2023-2025 %
Consumo energia (kWh)	1.370.059,64	1.054.914,00	973.314,00	-7,73%	-28,95%
Energia elettrica acquistata coperta da GO (kWh)	/	500.000,00	750.000,00	50,00%	/
Energia elettrica acquistata non rinnovabile (kWh)	1.148.580,00	409.033,00	76.702,00	-81,24%	-93,32%
Energia elettrica da fotovoltaico (kWh)	334.161,15	277.961,00	290.532,00	4,52%	-13,05%
Energia elettrica venduta (kWh)	112.681,51	132.080,00	143.920,00	8,96%	27,72%
Dipendenti (n.)	77	80	77	-3,75%	/
Intensità/dipendenti (kWh/tot. dip.)	17.793,00	13.186,43	12.640,44	-4,14%	-28,95%
Intensità/m² (kWh/m²)	76,11	58,61	54,07	-7,73%	-28,95%
Ore lavorate	137.424,00	117.380,00	125.830,00	7,19%	-8,43%
Intensità/ore (kWh/h)	10,00	8,99	7,75	-13,93%	-22,41%
Fatturato (€)	15.571.734,00	13.113.863,00	11.116.270,00	-15,23%	-28,61%
Intensità/fatturato (kWh/€)	0,088	0,080	0,088	8,84%	-0,48%
Consumi di carburante diesel (l)	28.686,00	28.336,62	26.580,00	-6,19%	-7,34%
Consumi di carburante benzina (l)	2.544,00	3.402,67	3.381,00	-0,63%	32,90%
Gas naturale per riscaldamento (m³)	64.200,00	79.677,00	79.863,00	0,23%	24,39%



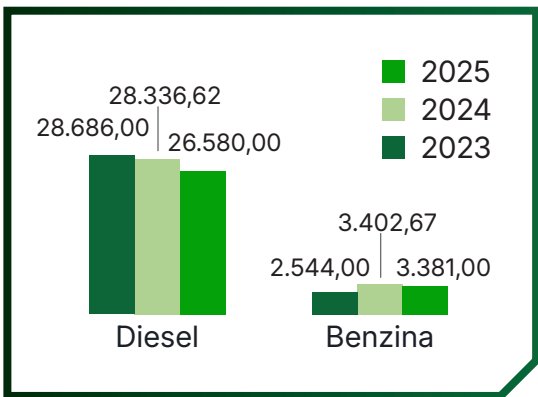
ENERGIA
ED EMISSIONI



Gas impiegati nei processi produttivi 2025



Combustibili impiegati 2025

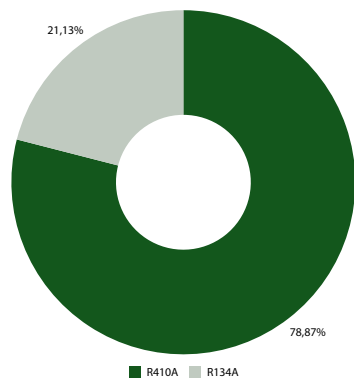


**9 mezzi
Euro 6 nel 2025**

- 6,19% litri rispetto al 2024
- 7,34% rispetto al 2023

→ Tutti di proprietà

Perdite di gas
refrigerante (kg)



Emissioni

L'analisi considera le emissioni dirette generate da fonti sotto il nostro controllo (Scope 1) e le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e utilizzata nei processi aziendali (Scope 2). Nel 2025 abbiamo ampliato il perimetro di calcolo delle emissioni, integrando due nuovi elementi: le **perdite di gas refrigeranti**, incluse nello Scope 1, e l'**approccio location-based** per le emissioni di Scope 2. Rispetto alla precedente rendicontazione, abbiamo inoltre

aggiornato la metodologia, rivedendo i fattori di emissione applicati.

Le emissioni dirette di Scope 1 mostrano un andamento in crescita nel triennio. Nel 2023 erano pari a **272,30 tCO₂e**, nel 2024 sono salite a **290,47 tCO₂e** e nel 2025 raggiungono **301,39 tCO₂e**. L'aumento rispetto al 2024 è pari al **3,75%**, mentre la crescita complessiva sul triennio si attesta al **10,68%**.

La voce principale resta il gas naturale, con **165,00 tCO₂e** nel 2025, in lieve aumento rispetto alle **162,94 tCO₂e** del 2024 e alle **131,29 tCO₂e** del 2023. Le emissioni da diesel diminuiscono invece dalle **76,33 tCO₂e** del 2023 e dalle **75,40 tCO₂e** del 2024 a **70,73 tCO₂e** nel 2025. Quelle da benzina restano quasi allineate all'anno precedente, passando da **8,01 tCO₂e** nel 2024 a **7,91 tCO₂e** nel 2025; nel 2023 erano pari a **5,99 tCO₂e**.

Per i gas utilizzati nelle saldature, la miscela passa da **42,78 tCO₂e** nel 2024 a **49,39 tCO₂e** nel 2025, registrando un aumento rispetto all'anno precedente ma un valore inferiore rispetto al 2023. Gli altri gas per saldatura crescono da **1,34 tCO₂e** a **1,91 tCO₂e**, tornando su livelli simili a quelli del 2023, quando erano pari a **1,96 tCO₂e**. I gas refrigeranti R410A e R134A hanno comportato rispettivamente **5,39 tCO₂e** e **1,07 tCO₂e**.

La dinamica più significativa riguarda lo Scope 2, dove l'aumento della quota di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine incide in modo evidente sul risultato market-based. Con questo approccio, le emissioni passano da **524,90 tCO₂e** nel 2023 a **204,52 tCO₂e** nel 2024, fino a **33,83 tCO₂e** nel 2025. La riduzione è pari all'**83,45%** ri-

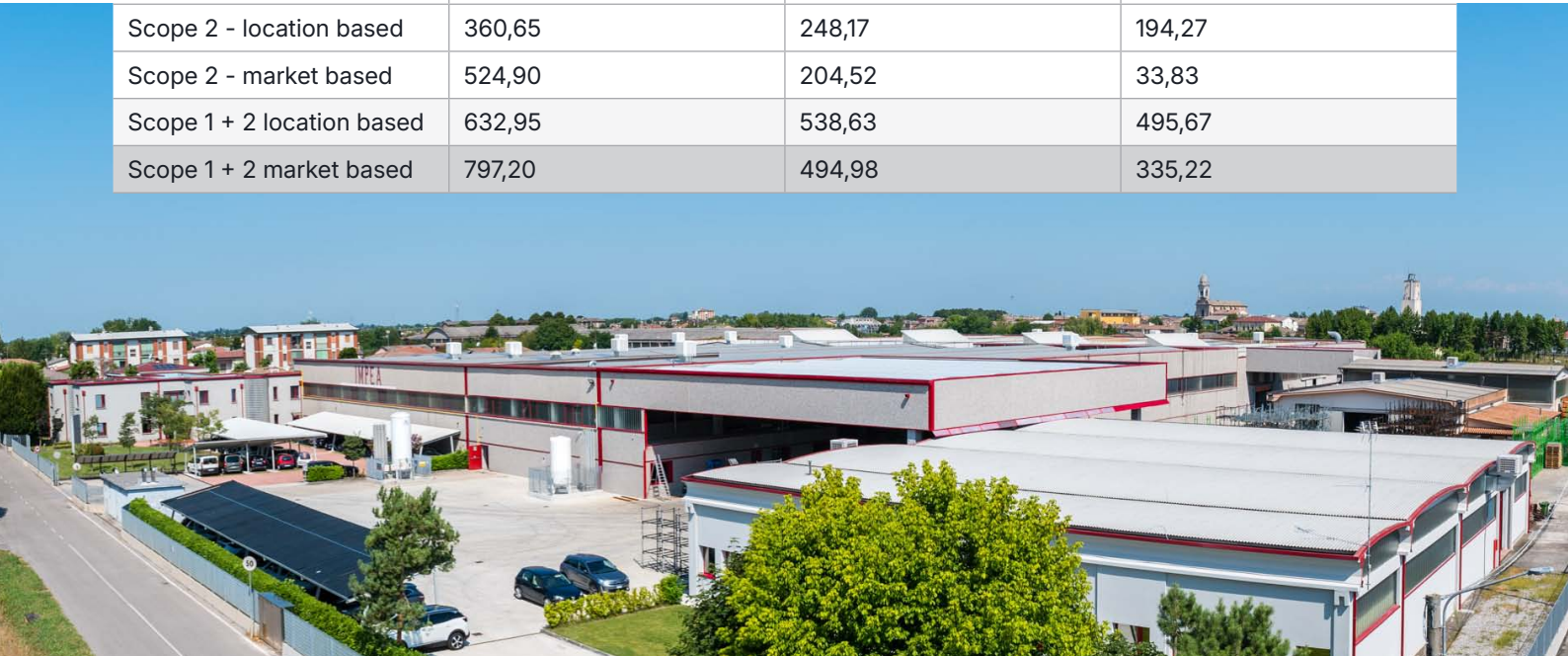
spetto al 2024 e al **93,55%** rispetto al 2023.

La lettura location-based restituisce invece un andamento diverso, perché considera il fattore emissivo medio della rete elettrica. Anche con questo approccio il trend risulta in diminuzione: le emissioni di Scope 2 passano da **360,65 tCO₂e** nel 2023 a **248,17 tCO₂e** nel 2024, fino a **194,27 tCO₂e** nel 2025. La riduzione è del **21,71%** rispetto al 2024 e del **46,13%** rispetto al 2023.

Nel complesso, le emissioni Scope 1 + Scope 2 calcolate con approccio market-based si riducono da **797,20 tCO₂e** nel 2023 a **494,98 tCO₂e** nel 2024, fino a **335,22 tCO₂e** nel 2025. Il calo rispetto al 2024 è pari al **32,27%**, mentre sul triennio raggiunge il **57,95%**. La riduzione è trainata soprattutto dallo Scope 2, dove la copertura rinnovabile dell'energia acquistata ha compensato l'incremento registrato nelle emissioni dirette.

Considerando invece l'approccio location-based, il totale Scope 1 + Scope 2 passa da **632,95 tCO₂e** nel 2023 a **538,63 tCO₂e** nel 2024 e a **495,67 tCO₂e** nel 2025. In questo caso la diminuzione è più graduale, pari al **7,97%** nell'ultimo anno e al **21,68%** nel triennio.

Emissioni Scope 1 e 2	2023 (tCO ₂ e)	2024 (tCO ₂ e)	2025 (tCO ₂ e)
Scope 1	272,30	290,47	301,39
Vettori energetici	272,30	290,47	294,93
F-gas refrigeranti	/	/	6,46
Scope 2 - location based	360,65	248,17	194,27
Scope 2 - market based	524,90	204,52	33,83
Scope 1 + 2 location based	632,95	538,63	495,67
Scope 1 + 2 market based	797,20	494,98	335,22



ENERGIA
ED EMISSIONI



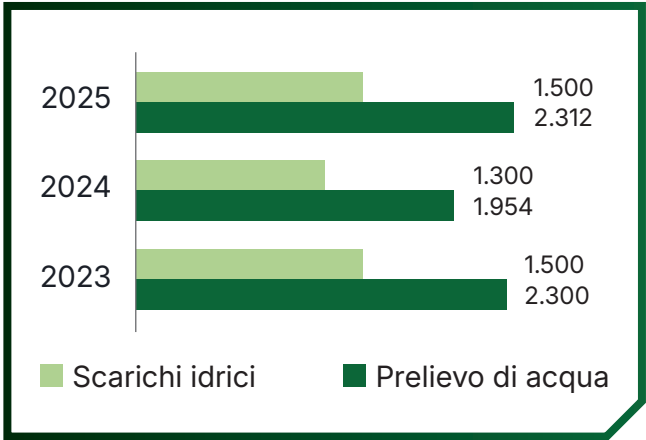
Gestione idrica

Utilizziamo l'acqua esclusivamente per **usi igienico-sanitari** e, durante la stagione estiva, per **l'irrigazione delle aree verdi**. Pur non essendo una risorsa direttamente collegata alla produzione, ne monitoriamo l'impiego con attenzione, privilegiando un utilizzo misurato e coerente con le reali necessità aziendali. Il prelievo idrico proviene interamente **dall'acquedotto**.

Nel 2025 abbiamo prelevato **2.312 m³** di acqua, in aumento rispetto ai **1.954 m³** del 2024. La variazione è pari al **+18,32%** e riporta il dato su un livello molto vicino a quello del 2023, quan-

do il prelievo era pari a **2.300 m³**. Nel confronto triennale, infatti, l'aumento complessivo si limita al **+0,52%**.

Per quanto riguarda gli scarichi, nel 2025 abbiamo conferito **1.500 m³** di acque reflue. Il valore cresce rispetto ai **1.300 m³** del 2024, con una variazione del **+15,38%**, mentre resta invariato rispetto al 2023, anno in cui gli scarichi erano pari a **1.500 m³**. Circa il **35%** dell'acqua prelevata è destinato all'irrigazione delle aree verdi; la quota restante viene scaricata in pubblica fognatura come refluo domestico o assimilato.



Circa il 35%
dell'acqua prelevata è
destinata all'irrigazione
delle aree verdi

Rifiuti, recupero e tracciabilità

Come per l'andamento delle materie prime e dei consumi energetici, anche la gestione dei rifiuti va letta in relazione all'**attività svolta nell'anno**, al **mix di commesse**, alla **quantità di materiale lavorato** e alla **natura dei processi produttivi**.

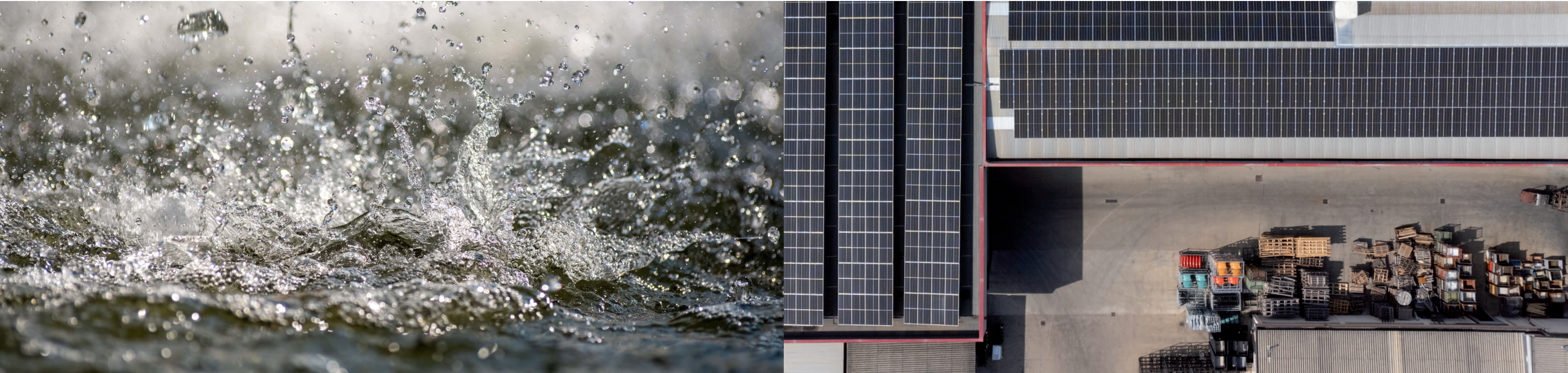
Nel nostro modello operativo, una parte rilevante dei rifiuti deriva dalla **lavorazione della lamiera** e si manifesta sotto forma di **cascami e sfridi metallici**. Proprio per le caratteristiche del metallo, questi scarti possono essere avviati a recupero e rientrare nei circuiti di valorizzazione della materia, a condizione che siano correttamente separati, raccolti e conferiti a operatori autorizzati.

Dal 13 febbraio 2025 siamo iscritti al **RENTRI**, il **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti**. Le registrazioni di carico e scarico vengono gestite direttamente sul portale e trasmesse mensilmente; a fine anno vengono inviate in conservazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'introduzione di questa modalità operativa si inserisce nel sistema di registrazione e controllo già applicato ai conferimenti e consente una gestione più ordinata e puntuale della documentazione ambientale.

Nel 2025 abbiamo prodotto complessivamente **169.700 kg** di rifiuti, in lieve diminuzione rispetto ai **172.834 kg** del 2024. La variazione è pari al **-1,81%** e conferma il percorso di riduzione già avviato nell'esercizio precedente. Osservando il triennio, il dato passa dai **204.190 kg** del 2023 ai **169.700 kg** del 2025, con una riduzione complessiva del **16,89%**.

La parte prevalente resta costituita dai rifiuti non pericolosi, pari a **164.010 kg** nel 2025. Il dato risulta in aumento del **2,12%** rispetto al 2024, quando era pari a **160.602 kg**, ma resta inferiore del **15,74%** rispetto al 2023, anno in cui avevamo prodotto **194.655 kg**. All'interno di questa categoria, i cascami e gli sfridi metallici pesano **156.920 kg** nel 2025, in diminuzione rispetto ai **159.130 kg** del 2024 e ai **193.720 kg** del 2023. Il calo è contenuto nell'ultimo anno, pari al **-1,38%**, mentre sul triennio raggiunge il **-18,99%**.

Accanto agli sfridi metallici, nel 2025 sono stati gestiti anche altri **rifiuti non pericolosi collegati alle attività operative, logistiche e di supporto**. I residui da pulizia stradale sono pari a **780 kg**, in diminuzione rispetto ai **900 kg** del 2024, ma





ancora superiori ai **640 kg** del 2023. I materiali elettronici fuori uso si attestano a **270 kg**, tornando sullo stesso livello del 2023 dopo i **363 kg** del 2024. I toner esauriti scendono invece da **30 kg** a **10 kg**. Nel 2025 sono stati inoltre gestiti **5.780 kg di imballaggi in legno, 120 kg di plastica, 80 kg di vetro e 50 kg di assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose**.

I **rifiuti pericolosi** mostrano invece una contrazione significativa. Nel 2025 sono pari a **5.690 kg**, rispetto ai **12.232 kg** del 2024 e ai **9.535 kg** del 2023. La riduzione è del **53,48%** rispetto all'anno precedente e del **40,32%** sul triennio. La voce principale resta quella dei **rifiuti contenenti olio**, che passano da **12.080 kg** nel 2024 a **5.400 kg** nel 2025, dopo i **9.500 kg** del 2023.

Tra le altre tipologie pericolose, le **apparecchiature fuori uso al neon** aumentano da **23 kg** nel 2024 a **30 kg** nel 2025, mentre erano **18 kg** nel 2023. Gli adesivi e sigillanti di scarto restano sostanzialmente stabili, passando da **129 kg** a 130 kg. Nel 2025 si aggiunge anche la voce relativa agli **imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**, pari a **130 kg**. I **rifiuti pericolosi** prodotti nell'anno sono classificati prevalentemente con classe di pericolo **HP4, relativa a sostanze irritanti; gli adesivi e sigillanti di scarto risultano invece classificati HP3**.

Nel 2025 quasi tutti i rifiuti generati sono stati avviati a recupero tramite aziende autorizzate. L'uni ca quota destinata a smaltimento riguarda i **50 kg di assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non pericolosi**.

Parametro	2023	2024	2025
Totale rifiuti (kg)	204.190	172.834	169.700
Totale rifiuti pericolosi (kg)	9.535	12.232	5.690
16.07.08 rifiuti contenenti olio	9.500	12.080	5.400
16.02.13 apparecch. fuori uso-neon	18	23	30
08.04.09 adesivi e sigillanti di scarto	/	129	130
15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	/	/	130
Totale rifiuti non pericolosi (kg)	194.655	160.602	164.010
12.01.99 cascami di lavorazione dei rottami ferrosi e non ferrosi, sfridi. profilati, lamiere, tubi ecc.	193.720	159.130	156.920
20.03.03 residui della pulizia stradale	640	900	780
16.02.14 apparecch.fuori uso-mat.eletr.	270	363	270
08.03.18 toner per stampa esauriti	/	30	10
17.02.03 plastica	/	/	120
15.01.03 imballaggi in legno	/	/	5.780
15.02.03 assorbenti, filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	/	/	50
17.02.02 vetro	/	/	80



NOTA METODOLOGICA

GEST



NOTA METODOLOGICA

Bilancio di Sostenibilità 2025

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente, realizzato su base volontaria da IMPEA Srl che, ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016, non rientra nella casistica di “Enti di interesse pubblico di grandi dimensioni tenuti a rendicontare sulle loro performance non finanziarie”. In esso si riporta la descrizione degli impegni, degli obiettivi specifici e delle performance ESG di IMPEA. Il documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità ed è stato realizzato in conformità (“in accordance to”) agli standard GRI – Global Reporting Initiative, strumenti di valutazione esterni ed indipendenti, per il periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

La rendicontazione è periodica, con cadenza annuale.

- Soggetti inclusi nel report di Sostenibilità: IMPEA Srl
- Data del report più recente: anno 2024, pubblicato nel 2025

Al termine della sezione Metodologia è presente la sezione dedicata all’approccio adottato per le valutazioni (stime) riportate nel Bilancio e l’appendice dati.

Per ulteriori informazioni relative al presente Bilancio di Sostenibilità, inviare un’email a: direzione@IMPEA.it

Contatti

Sede Legale: Viale Trento e Trieste, 106, 26100 Cremona, Italia

Sede Produttiva: Via XX Settembre, 15, 26034 Piacenza-Drizzona (CR), Italia

Sito: <https://www.IMPEA.it>

Il documento è stato redatto con il coinvolgimento di competenze specializzate sia interne che esterne all’azienda. Il gruppo responsabile della redazione del Bilancio di Sostenibilità di IMPEA è stato guidato da Emiliano, Francesco e Marta Bosisio, con il contributo tecnico e metodologico fornito da IPLUS.

Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione riguarda le attività necessarie per la preparazione di un bilancio di sostenibilità. Quest’ultimo è un documento tramite il quale un’azienda comunica prestazioni, risultati e obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, seguendo standard di rendicontazione riconosciuti a livello internazionale. Nel caso specifico del Bilancio di sostenibilità 2024 di IMPEA Srl, il processo di rendicontazione è stato strutturato secondo le seguenti fasi:

1. mappatura degli stakeholder;
2. identificazione e valutazione delle aree di impatto secondo il concetto della doppia rilevanza;
3. stakeholder engagement;
4. raccolta dati e redazione del report.

MAPPATURA DEGLI
STAKEHOLDER DI IMPEA

Nel processo di mappatura degli stakeholder, si procede alla definizione delle parti interessate che rivestono un ruolo cruciale nelle operazioni di un’organizzazione e che possono influenzare o essere influenzate dalle sue attività. Queste parti interessate possono essere singole persone, gruppi di individui, organizzazioni pubbliche o private, o altre entità non direttamente classificabili nelle categorie precedenti, come ad esempio l’ambiente.

L’identificazione degli stakeholder avviene attraverso la categorizzazione in stakeholder interni o esterni all’azienda, fornendo per ciascuno le seguenti informazioni: nome, descrizione, gestione del rapporto, modalità e frequenza di coinvolgimento. Una volta definiti gli stakeholder, si procede all’individuazione di quelli chiave mediante un’analisi del loro livello di interesse nei confronti dell’azienda e del loro grado di influenza sulle sue operazioni.

Stakeholder	Descrizione e gestione del rapporto	Strumenti e modalità di coinvolgimento	Frequenza di coinvolgimento
Proprietà	Sono tre figure operative all’interno dell’azienda: Legale Rappresentante, DG e responsabile HR.	Comitato strategico con le funzioni chiave dove ci si incontra ogni trimestre. Le riunioni settimanali sono allargate alle varie figure e sono più operative. Riunioni giornaliere con i capi reparto e di produzione	Trimestrali Settimanali Giornaliere
Responsabili di funzione	Tali figure sono inserite nell’amministrazione, acquisti, programmazione produzione, produzione, assicurazione e controllo qualità, HR, ufficio tecnico, commerciale, logistica.	Incontri settimanali con amministrazione e proprietà per situazioni di tesoreria e controllo di gestione. Incontri pianificati, settimanali e operativi	Settimanali e mensili
Responsabili di reparto	Figure di maggiore responsabilità tra gli operai (responsabili assemblaggio, stampaggio, taglio laser 2D, 3D, piegatura e montaggio).	Riunioni e incontri giornalieri con qualità, produzione, HR e tra responsabili stessi nonché con le figure operative	Giornalieri
Dipendenti	Sono sia impiegati che operai che operano a contratto indeterminato, determinato che interinali anche ai fini di assunzioni	I dipendenti hanno incontri non programmati con i loro responsabili di reparto e/o di funzione a seconda delle esigenze operative	Giornalieri
Collegio sindacale	Rapporti di lunga data	Incontri trimestrali ai fini legislativi	Trimestrali
Professionisti e consulenti	Studi professionali in ambito finanza agevolata, fiscale, giuslavoristico, paghe ad associazione industriale, avvocati, sicurezza, controllo di gestione, consulenti per certificazioni, sindacato, studi ingegneristici, servizi di grafica e comunicazione (social media marketing)	Incontri in presenza al bisogno. Con lo studio di paghe il rapporto è quotidiano. Per la sicurezza a seconda delle scadenze. Con altri professionisti al bisogno sia presenza che da remoto	Varia
Sindacato interno	Sono presente 3 RSU (CGIL), di cui uno anche RLS	Rapporto quotidiano. Per contratto aziendale sono presenti incontri ogni sei mesi per presentare andamento aziendale ma comunque il rapporto è quotidiano.	Quotidiano ma ufficialmente semestrale

ANALISI DI MATERIALITÀ

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI IMPATTO DI IMPEA

Stakeholder	Descrizione e gestione del rapporto	Strumenti e modalità di coinvolgimento	Frequenza di coinvolgimento
Sindacato esterno	Responsabile provinciale a cui i sindacati interni fanno riferimento	Incontri in presenza almeno due volte l'anno ma anche all'occorrenza. Rapporto molto collaborativo	All'occasione ma anche concordato
Collaboratori di fiducia	Rapporti decennali. Sono le imprese relative ad impianti elettrici, idraulici e imprese edili che collaborano con IMPEA.	Incontri al bisogno (quasi settimanalmente)	Al bisogno
Fornitori prodotto e processo	Sono di prodotto-processo e manutentori	Rapporto mantenuto dal responsabile acquisti, rapporto misto sia da remoto che in presenza	Giornalieri
Fornitori di servizi	Commodities (acqua, luce e gas)	Rapporto mantenuto dal responsabile acquisti, rapporto misto sia da remoto che in presenza	Giornalieri
Clienti	Imprese del settore agricoltura, movimento terra, impiantistica, pulizia stradale, logistica.	Rapporto diretto con responsabile commerciale	Giornalieri
Associazione di categoria	Associazione industriale	Quotidiano per le paghe, ma anche incontri pianificati gestiti da loro mensilmente. La proprietà fa parte del consiglio generale dell'associazione. Sono svolti corsi di formazione.	Quotidiano ma anche all'occasione in funzione degli eventi programmati dall'associazione
Banche	Istituti di credito	Rapporto con l'amministrazione settimanalmente	Settimanale
Comunità locale	Comuni di Cremona e Piadena - Drizzona ma anche società sportive, enti di beneficenza e a supporto disabilità, scuole, enti locali	Incontri trimestrali con il teatro Ponchielli, con i restanti ad occasione	Trimestralmente o occasionali
Enti pubblici e istituzionali	Enti relativi alla PA con la quale l'azienda instaura rapporti	Non rapporti diretti (attraverso professionisti e consulenti)	/
Organo di vigilanza	L'organo di vigilanza si compone di due membri esterni, un avvocato e un commercialista.	Si tengono sei incontri, di cui quattro in presenza e due online, dedicati all'analisi dei rischi individuati. L'Organismo di Vigilanza (OdV) riporta le proprie osservazioni al dott. Bosisio, il quale provvede a riferirle al Consiglio di Amministrazione (CdA).	Bimestrale
CdA	È composto da tre membri, corrispondenti ai componenti della Famiglia.	Vengono svolte riunioni e assemblee (ordinarie e straordinarie) regolarmente verbalizzate.	Quotidiana

La valutazione della materialità per l'anno 2025 di IMPEA Srl è stata condotta seguendo il concetto di doppia rilevanza, introdotto dalla direttiva 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive, conosciuta anche come (CSRD). La doppia rilevanza prevede una valutazione dei temi secondo due prospettive: la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria. La rilevanza d'impatto (prospettiva inside – out) ha visto una rivalutazione dei temi d'impatto identificati nel 2023, raccordandoli ai nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità (ESRS). La rilevanza finanziaria, invece, (prospettiva outside – in) ha visto l'individuazione di rischi e opportunità legati al business che possono avere un impatto economico sull'azienda.

La rilevanza d'impatto

Tale analisi è stata condotta servendosi di un cruscotto di valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti basato sulle metriche di valutazione seguenti:

- SCALE (scala) = indica l'entità dell'impatto, sia in caso di effetti negativi sia di benefici reali e/o potenziali, generati dall'impatto stesso; la magnitudo viene stabilita secondo criteri che vanno da 1 (irrilevante) a 6 (estremamente rilevante);
- SCOPE (ambito) = indica quanto è diffuso l'impatto (per esempio in termini di numero di persone interessate o di portata di un danno ambientale);
- CARATTERE DI IRRIMEDIABILITÀ = indica la difficoltà nel ridurre o compensare il danno derivante dall'impatto considerato, limitandosi agli impatti negativi;
- PROBABILITÀ = indica la possibilità che l'impatto accada (da considerare in riferimento agli impatti potenziali).

Il processo di analisi prevede le seguenti attività:

- analisi del contesto aziendale e dei principali trend di settore;
- valutazione di impatti, rischi e opportunità attuali e potenziali (positivi e negativi), delle dimensioni economica, di governance, ambientale e sociale, compresi i diritti umani, coinvolgendo il Comitato ESG;
- classificazione dei temi secondo il concetto di rilevanza basata sulla sintesi dei risultati dell'analisi interna;
- convalida dei temi di impatto;
- coinvolgimento degli stakeholder relativamente ai temi d'impatto per comprendere l'allineamento con la prospettiva aziendale;
- raccolta dati e preparazione del report.

In aggiunta, si è dato maggiore peso alla gravità degli eventuali impatti negativi sui diritti umani, considerando la scala, la portata e la natura della loro irrimediabilità, piuttosto che alla probabilità del loro verificarsi.

I punteggi assegnati per ciascun impatto, rischio e opportunità sono stati determinati tenendo conto degli impegni, delle iniziative, dei dati e degli obiettivi di IMPEA Srl. Si è esaminata la contribuzione, presente e futura, positiva e negativa, di ciascun impatto verso le aree individuate.

Nella tabella della pagina seguente, viene presentata una tabella dettagliata delle aree di impatto individuate relative alle attività di IMPEA Srl. Tale tabella fornisce una descrizione delle suddette aree e indica quali argomenti si riferiscono agli standard GRI ed ESRS.

Tema di impatto	Descrizione	Raccordo GRI	Raccordo ESRS
Impatto energetico	Implementare strategie di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e soluzioni innovative. Promuovere l'uso di energie rinnovabili e l'integrazione di sistemi di gestione energetica per ridurre l'impronta ecologica complessiva dell'azienda.	GRI 302	E1
Gestione degli inquinanti in atmosfera	Adottare pratiche di monitoraggio e riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici, implementando tecnologie all'avanguardia per il controllo delle emissioni e per il miglioramento della qualità dell'aria. Collaborare con enti di regolamentazione e comunità locali per garantire la conformità alle normative ambientali e migliorare l'ambiente circostante.	GRI 305	E2
Utilizzo responsabile delle risorse	Promuovere un utilizzo sostenibile e responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei processi produttivi. Favorire il riciclo e il riutilizzo dei materiali, implementando pratiche di economia circolare per minimizzare l'impatto ambientale.	GRI 301 GRI 306	E5
Gestione dei rifiuti	Implementare un sistema di gestione dei rifiuti efficace e sostenibile, che preveda la riduzione, il riciclo e lo smaltimento sicuro dei rifiuti prodotti. Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i dipendenti sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti e della riduzione dell'impatto ambientale.	GRI 306	E5
Impronta idrica	Monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua nei processi produttivi e operativi, implementando tecnologie per la riduzione del consumo idrico e il riciclo delle acque reflue. Promuovere iniziative di conservazione dell'acqua e sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse idriche.	GRI 303	E3
Il capitale umano	Garantire un processo continuo di valorizzazione e crescita del capitale umano attraverso attività di formazione e sviluppo delle competenze fortemente orientate all'innovazione digitale e allo sviluppo dei prodotti per i dipendenti, al fine di consolidare e trasferire skill, attrarre nuovi talenti e trattenerli. Sviluppare iniziative rivolte alla diffusione delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Math), soprattutto tra le donne.	GRI 403 GRI 404 GRI 405	S1
Creazione di valore per le persone e l'ambiente	Promuovere iniziative che creino valore sia per le persone che per l'ambiente, attraverso programmi di sostenibilità e responsabilità sociale che migliorino la qualità della vita dei dipendenti e delle comunità locali. Investire in progetti di sviluppo comunitario e in attività di volontariato aziendale.	GRI 201	S3
Integrità e trasparenza del business	Assicurare e promuovere un rapporto trasparente e corretto con tutti gli stakeholder, garantendo la conformità alle normative e l'adozione di pratiche etiche nel business. Implementare sistemi di governance efficaci e politiche di trasparenza per mantenere la fiducia e la credibilità dell'azienda.	GRI 201 GRI 204	G1
Innovazione di prodotto e di processo	Favorire l'innovazione continua nei prodotti e nei processi aziendali, investendo in ricerca e sviluppo per creare soluzioni all'avanguardia e sostenibili. Promuovere una cultura dell'innovazione tra i dipendenti e collaborare con partner esterni per accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie.	EXTRA GRI	EXTRA ESRS

Tema di impatto	Descrizione	Raccordo GRI	Raccordo ESRS
Catena di fornitura responsabile	Implementare pratiche di gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura, assicurando che i fornitori rispettino standard elevati di qualità, etica e sostenibilità. Promuovere collaborazioni con fornitori che condividano gli stessi valori di sostenibilità e responsabilità sociale.	GRI 204	G1
Soddisfazione del cliente	Garantire la massima soddisfazione dei clienti attraverso l'offerta di prodotti e servizi di alta qualità che rispondano alle loro esigenze e aspettative. Raccogliere e analizzare costantemente il feedback dei clienti per migliorare l'offerta aziendale e sviluppare relazioni durature e di fiducia.	EXTRA GRI	EXTRA ESRS

La rilevanza finanziaria

Come per la rilevanza dell'impatto, per ciascun rischio e opportunità è stata definita una magnitudo, che nel caso dei rischi corrisponde alla gravità, mentre per le opportunità rappresenta la significatività. La valutazione della magnitudo si basa su una scala da 1 a 3: il valore 1 indica un impatto remoto, il 2 un impatto di entità media e il 3 un impatto elevato, sempre in termini finanziari. Oltre all'intensità dell'impatto, viene considerata anche la probabilità che l'evento si verifichi, anch'essa classificata su una scala da 1 a 3, dove 1 indica una probabilità remota, 2 una probabilità possibile e 3 una probabilità certa. Ogni rischio e ogni opportunità può essere classificato come effettivo, se già in atto, oppure potenziale, se riferito a un evento che potrebbe verificarsi in futuro. In particolare, per quanto riguarda l'ambito ambientale, è possibile distinguere tra rischi e opportunità di transizione e rischi e opportunità fisici. I primi sono legati al

passaggio verso un'economia più sostenibile, ad esempio in conseguenza di nuove normative o cambiamenti nelle politiche ambientali. I secondi, invece, riguardano impatti diretti derivanti da eventi climatici o da cambiamenti ambientali strutturali, che possono influire concretamente sull'operatività aziendale. Per ciascun rischio o opportunità vengono inoltre identificati i relativi impatti economici: nel caso dei costi, si considerano le spese in conto capitale (capex) e le spese operative (opex), mentre nel caso dei ricavi si evidenziano i benefici economici in entrata. Ogni rischio o opportunità può infine avere effetti lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, oppure incidere direttamente sulle attività operative dell'azienda. Per una descrizione dettagliata di ciascun rischio e opportunità si rimanda alla sezione "Sostenibilità in evoluzione" dedicata.

STAKEHOLDER
ENGAGEMENT

Il processo di stakeholder engagement si è concretizzato attraverso un'attività strutturata di coinvolgimento, realizzata mediante questionari progettati per validare e arricchire la prospettiva aziendale in merito alle aree di impatto e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) identificati da IMPEA Srl come prioritari.

Gli stakeholder coinvolti sono stati invitati a esprimere la propria valutazione sull'importanza di ciascun tema di impatto, assegnando un punteggio da 1 (irrilevante) a 6 (estremamente rilevante), sia in riferimento alla rilevanza degli impatti, sia degli SDGs.

Oltre alla raccolta di valutazioni tematiche, il coinvolgimento ha permesso di acquisire una maggiore comprensione del livello di consapevolezza che ciascuno stakeholder ha in relazione ai temi ESG, nonché della percezione generale che essi hanno di IMPEA rispetto alla sostenibilità.

A completamento del questionario, sono stati inseriti alcuni quesiti personalizzati, finalizzati a raccogliere feedback qualitativi sulle attività svolte finora da IMPEA Srl in ambito sostenibile e, nel caso specifico di fornitori e clienti, sulle iniziative da loro intraprese in materia di sostenibilità.

RACCOLTA DATI
E STESURA DEL REPORT

Dopo aver definito l'elenco delle aree di impatto e assegnato loro una priorità di intervento, sono stati identificati gli indicatori necessari per valutare le performance ambientali, sociali ed economiche, utilizzando gli Standard GRI. Gli Standard GRI rappresentano uno dei più diffusi e riconosciuti standard internazionali per la raccolta di informazioni non finanziarie e la divulgazione pubblica delle performance aziendali. Durante questa fase, sono state raccolte informazioni quantitative e qualitative utilizzando gli indicatori stabiliti dai GRI, insieme ad altre informazioni pertinenti per comunicare le performance.

Successivamente, i dati sono stati analizzati e aggregati per redigere e pubblicare il Bilancio di sostenibilità di IMPEA Srl per l'anno 2025.

Durante l'intero processo di redazione del presente Bilancio, sono stati applicati i seguenti principi riguardanti il suo contenuto:

- ACCURATEZZA
- EQUILIBRIO
- CHIAREZZA
- COMPARABILITÀ
- COMPLETEZZA
- CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ
- TEMPESTIVITÀ
- VERIFICABILITÀ

STIME E PRECISAZIONI

Metodologia del calcolo delle emissioni

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra abbiamo considerato le emissioni di Scope 1 e Scope 2, relative al triennio 2023-2025. Rispetto alle precedenti rendicontazioni, abbiamo rivisto i calcoli del 2023 e del 2024, aggiornando i fattori d'impatto utilizzati e introducendo una lettura più completa delle emissioni indirette da energia elettrica, attraverso gli approcci market-based e location-based.

Le emissioni di Scope 1 includono le emissioni dirette generate da fonti sotto il nostro controllo operativo, tra cui gas naturale, carburanti della flotta aziendale, miscele per saldature, gas utilizzati nei processi produttivi e gas refrigeranti, ove presenti. Il calcolo è stato svolto moltiplicando i consumi rendicontati per i rispettivi fattori d'impatto annuali DEFRA e convertendo i risultati in tonnellate di CO₂ equivalente, secondo i potenziali di riscaldamento globale indicati dall'IPCC Sixth Assessment Report – AR6 (2021).

Per i gas utilizzati nelle saldature è stata adottata un'assunzione prudenziale. In assenza di informazioni puntuali sulla composizione della "miscela per saldature" e degli "altri gas per saldature", tali consumi sono stati considerati come composti al 100% da acetilene. La scelta risponde al principio di precauzione: quando il dato disponibile non permette di distinguere con precisione le componenti emissive e non emissive, è preferibile adottare un criterio conservativo, così da evitare una sottostima dell'impatto ambientale.

Il fattore emissivo dell'acetilene è stato ricavato tramite analisi stechiometrica della combustione:



La reazione evidenzia che dalla combustione dell'acetilene si generano anidride carbonica e acqua; ai fini del calcolo GHG, il gas climaterante considerato è quindi la CO₂. Applicando il bilancio di massa del carbonio, sulla base del peso molecolare dell'acetilene, del contenuto di carbonio della molecola e della densità in condizioni standard, è stato ottenuto un fattore emissivo pari a 3,95712 kgCO₂e/m³.

Per le emissioni di Scope 2, riferite all'energia elettrica acquistata, abbiamo applicato i due approcci complementari. Il metodo market-based considera le scelte effettive di approvvigionamento dell'azienda: l'energia elettrica coperta da Garanzie di Origine (GO) è stata valorizzata come energia da fonte rinnovabile, con emissioni pari a zero, mentre alla quota residua acquistata dalla rete sono stati applicati i fattori d'impatto annuali del Residual Mix.

Il metodo location-based calcola invece le emissioni sulla base del mix medio della rete elettrica nazionale, indipendentemente dalle specifiche scelte contrattuali di acquisto. Anche in questo caso sono stati utilizzati fattori d'impatto Production Mix coerenti con ciascuna annualità rendicontata, così da rappresentare l'evoluzione delle emissioni indirette da energia elettrica nel triennio 2023-2025.

INDICE GRI

Dichiarazione di utilizzo	GRI 1 Utilizzato
IMPEA Srl ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 in conformità agli Standard GRI.	GRI 1 – Principi Fondamentali – 2021

Standard GRI	Codice	Informativa	Pagina
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	pp. 10-15; p. 76
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 76
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 3; p. 76
	2-4	Revisione delle informazioni	p. 83
	2-5	Assurance esterna	/
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 10-17; pp. 37-47
	2-7	Dipendenti	pp. 50-51; pp. 96-98
	2-8	Lavoratori non dipendenti	p. 97
	2-9	Struttura e composizione della governance	pp. 20-21; p. 95
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 20-21
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	pp. 20-21
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 20-21
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 20-21
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 20-21
	2-15	Conflitti d'interesse	/
	2-16	Comunicazione delle criticità	p. 22
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	p. 20
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	/
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	/
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	/
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	/
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 5; pp. 25-32
	2-23	Impegno in termini di policy	pp. 22-23; p. 30-31; p. 54

Standard GRI	Codice	Informativa	Pagina
GRI 2: Informativa generale 2021	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 22-23; pp. 30-32
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	p. 22; p. 41
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p. 22; pp. 52-54
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	pp. 22-23; p. 41
	2-28	Appartenenza ad associazioni	p. 78
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 27-29; pp. 77-82
GRI 3: Temi materiali 2021	2-30	Contratti collettivi	p. 98
	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 28-29; pp. 79-82
GRI 201: Performance economiche 2016	3-2	Elenco dei temi materiali	pp. 28-29; pp. 80-81
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 28-32; pp. 36-38
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 36; p. 94
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	pp. 29-32; p. 81
	201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	/
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 30-32; pp. 59-61
	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	pp. 60-61
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	pp. 59-61
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 22; pp. 30-32; pp. 37-38
	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	pp. 37-38; p. 93
GRI 205: Anticorruzione 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 20-23
	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	p. 22
	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	pp. 20-22
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	p. 95
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	pp. 64-65; p. 101
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	pp. 64-65; p. 101
	301-3	Prodotti recuperati e relativi materiali di confezionamento	pp. 64-65; p. 101
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-32; pp. 64-65

Standard GRI	Codice	Informativa	Pagina
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	pp. 66-69
	302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	/
	302-3	Intensità energetica	pp. 67-69
	302-4	Riduzione del consumo di energia	pp. 67-69
	302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-32; pp. 66-69
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	p. 72
	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	p. 72
	303-3	Prelievo idrico	p. 72
	303-4	Scarico idrico	p. 72
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-32; p. 72
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) - Scope 1	pp. 70-71; p. 83
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) da consumi energetici - Scope 2	pp. 70-71; p. 83
	305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) - Scope 3	/
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	/
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	p. 31; pp. 70-71
	305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	/
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-32; pp. 66-71
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pp. 73-74
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pp. 73-74
	306-3	Rifiuti generati	pp. 73-74
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	pp. 73-74
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	p. 74
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-32; pp. 73-74

Standard GRI	Codice	Informativa	Pagina
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	p. 32; p. 37
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 22; p. 32; pp. 37-38
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pp. 50-51; p. 98
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno non disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	p. 53
	401-3	Congedo parentale	p. 54; p. 99
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 50-54
GRI 402: Gestione del lavoro e relazioni sindacali 2016	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 77-78; p. 98
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 23; p. 55; p. 99
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	p. 55
	403-3	Servizi per la salute professionale	p. 55
	403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	p. 55
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pp. 55-56
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p. 55
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza direttamente collegati da rapporti di business	p. 55
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 55; p. 99
	403-9	Infortuni sul lavoro	p. 55; p. 99
	403-10	Malattia professionale	p. 55
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; pp. 30-31; pp. 55-56
	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	p. 56; p. 100
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e assistenza nella transizione	p. 56
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle performance e dello sviluppo professionale	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 30; p. 56

Standard GRI	Codice	Informativa	Pagina
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	p. 20; pp. 50-52; pp. 95-97
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 54
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; p. 30; pp. 50-54
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	p. 54; p. 98
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 23; p. 30; pp. 52-54
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva potrebbe essere a rischio	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 77-78; p. 98
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pp. 60-61
	413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 30-32; pp. 59-61
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri sociali	p. 37
	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	/
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 22; p. 32; pp. 37-38
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	p. 41; p. 95
	416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	p. 41
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 39-41
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	p. 41
	3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 39-41





GLOSSARIO

TERMINI UTILIZZATI

Termini	Definizioni
Scrap Rate	Rappresenta la percentuale di pezzi non conformi rispetto al totale dei pezzi prodotti o consegnati. Indica il livello di difettosità nella produzione o nella consegna dei prodotti. Un valore più basso di Scrap Rate indica una qualità superiore e una ridotta incidenza di difetti.
PPM (Parts Per Million)	È una misura della qualità che esprime il numero di difetti per milione di pezzi prodotti. Viene utilizzato per monitorare e migliorare i processi produttivi, in particolare nelle industrie che producono componenti in grande quantità

GOVERNANCE

Clienti	UdM	2023	2024	2025	Trend 2024-2025	Trend 2023-2025
Numero totale di clienti	n.	13	16	19	18,75%	46,15%

Suddivisione clienti per area geografica			
Area	2025		
	Totale numero clienti	% ricavi	% numero
Lombardia (esclusa Cremona)	6	31,60%	31,58%
Italia (esclusa Lombardia)	11	63,59%	57,89%
Estero (esclusa Italia)	2	4,81%	10,53%
Totale	19	100,00%	100,00%

Ricavi per settore 2025	U.m.	% sul totale
Macchinari per movimento terra	€	20,09%
Carrelli elevatori		20,34%
Veicoli industriali		8,45%
Macchinari agricoli (trattori)		45,80%
Altro		5,32%
Totale		100,00%

Prodotti venduti per settore	U.m.	Totale 2025	%
Macchinari per movimento terra	n.	8.845	2,81%
Carrelli elevatori		186.034	59,09%
Veicoli industriali		6.128	1,95%
Macchinari agricoli (trattori)		106.654	33,87%
Altro		7.169	2,28%
Totale		314.830	100,00%

Fornitori	UdM	2023	2024	2025	Trend 2024-2025	Trend 2023-2025
Numero totale di fornitori	n.	98	89	91	2,24%	-7,14%

Suddivisione fornitori per area geografica (macro)			
Area	2025		
	Totale numero fornitori	% costi	% numero fornitori
Provincia di Cremona	14	5,38%	15,38%
Lombardia (esclusa Cremona)	33	37,83%	36,26%
Italia (esclusa Lombardia)	41	56,32%	45,06%
Estero (esclusa Italia)	3	0,47%	3,30%
Totale	91	100,00%	100,00%

Categoria di acquisti	2023	2024	2025	Trend 2024-2025	Trend 2023-2025
	% sul totale	% sul totale	% sul totale		
Materie prime	30,01%	31,17%	37,97%	15,58%	-8,62%
Acquisti (incluso CSA)	34,44%	30,28%	24,27%	-23,92%	-49,10%
Conto Lavoro	6,88%	8,66%	5,90%	-35,26%	-37,99%
Verniciatura	28,67%	29,90%	31,86%	1,12%	-19,72%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	-5,10%	-27,76%

Voci	% sul valore economico direttamente generato
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	100,00%
Valore della produzione	100,00%
A. Valore della produzione	96,91%
C.16 Altri proventi finanziari	0,33%
E.20 Proventi straordinari	2,76%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	100,00%
Costi della produzione	53,53%
B.6 Costi per materie prime	26,50%
B.7 Costi per servizi	25,85%
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1,64%
B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	-0,86%
B.14 Oneri diversi di gestione (al netto delle imposte)	0,40%
Remunerazione del personale	35,82%
Salari e stipendi (compresi CdA e Direttori)	24,89%
Oneri sociali	7,17%
TFR (accantonamento annuale)	1,60%
Remunerazione del personale non dipendente	2,16%
Pagamenti alla PA	1,79%
Imposte sul reddito d'esercizio	0,92%
Altre imposte (IMU, tassa rifiuti, bolli, ecc.)	0,87%
Remunerazione del capitale di credito	0,48%
Interessi passivi (bancari e non)	0,48%
Remunerazione del capitale di rischio	2,25%
Utile (perdita) dell'esercizio	2,25%
Contributo alla comunità	0,14%
Liberalità e sponsorizzazioni	0,14%
Sistema Impresa	5,99%
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	5,99%

Salute e sicurezza dei clienti	UdM	Trend 2024-2025	Trend 2023-2025
Percentuale di categorie di prodotti e servizi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e sicurezza (Codici SAFETY)	n.	-7,69%	-40,00%

Organi di governo	Numero			Percentuale	
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Membri esecutivi (amministratori delegati)	/	1	1	0%	100%
Totale membri	1	2	3	33,33%	66,67%
Membri con requisito di indipendenza	1	2	3	33,33%	66,67%
Membri con competenze relative ai temi ESG	1	2	3	33,33%	66,67%

Diversità nel collegio sindacale	Udm	2025			Episodi di corruzione accertati	Udm	2025
		>50	Totale	%			
Totale membri	n.	3	3	100,00%	Numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati	n.	0
Totale uomini		2	2	66,67%			
% uomini		66,67%	/	/			
Totale donne		1	1	33,33%			
% donne		33,33%	/	/			

Risultati dell'attività di comunicazione	Udm	2024	2025	Trend 2024-2025
Numero follower LinkedIn	n.	162	93	-42,59%
Numero utenti raggiunti da articoli su LinkedIn		40.231	22.546	-43,95%

SOCIALE

Totale dei dipendenti per categorie e fascia di età						
Categoria contrattuale lavoratori	u.m.	2025				
		<30	30-50	>50	Totale	%
Totale dipendenti	n.	6	40	31	77	100,00%
% dipendenti		7,79%	51,95%	40,26%	100,00%	
Totale Uomini		5	35	26	66	85,71%
% uomini		6,49%	45,45%	33,77%	85,71%	
Dirigenti uomini		/	1	/	1	1,30%
Quadri uomini		/	1	/	1	1,30%
Impiegati uomini		2	7	7	16	20,78%
Operai uomini		3	26	19	48	62,33%
Totale Donne		1	5	5	11	14,29%
% donne		1,30%	6,50%	6,49%	14,29%	
Quadri donne		/	1	/	1	1,30%
Impiegati donne		1	2	4	7	9,09%
Operai donne		/	2	1	3	3,90%

Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di impiego				
Categoria contrattuale lavoratori	u.m.	2025		
		Full-time	Part-time	Totale
Totale dipendenti	n.	68	9	77
% dipendenti		88,31%	11,69%	100,00%
Totale Uomini		65	1	66
% uomini		84,41%	1,30%	85,71%
Dirigenti uomini		1	/	1
Quadri uomini		1	/	1
Impiegati uomini		15	1	16
Operai uomini		48	/	48
Totale Donne		3	8	11
% donne		3,90%	10,39%	14,29%
Quadri donne		1	/	1
Impiegati donne		2	5	7
Operai donne		/	3	3

Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto				
Categoria contrattuale lavoratori	u.m.	2025		
		Indeterminato	Determinato	Totale
Totale dipendenti	n.	76	1	77
% dipendenti		98,70%	1,30%	100,00%
Totale Uomini		66	/	66
% uomini		85,71%	/	
Dirigenti uomini		1	/	1
Quadri uomini		1	/	1
Impiegati uomini		16	/	16
Operai uomini		48	/	48
Totale Donne		10	1	11
% donne		12,99%	1,30%	
Quadri donne		1	/	1
Impiegati donne		6	1	7
Operai donne		3	/	3

Nazionalità dipendenti	u.m.	2025	
		Totale	Percentuale
Italia	n.	52	67,53%
Europa (esclusa Italia)		3	3,90%
Africa		7	9,09%
America e Sud America		2	2,60%
Asia		13	16,88%
Totale		77	100,00%

Numero totale della forza lavoro esterna	u.m.	2025
		Uomini
Full time	n.	5
Interinali / Somministrati		5
Totale		5

GRI Indicatore 2-28		
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva 2025		
	u.m.	2025
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n.	77
Totale dipendenti	n.	77
% di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	%	100,00%
Quali CCNL sono presenti?	metalmeccanici	metalmeccanici

Numero di dipendenti rappresentati da un'organizzazione sindacale 2025		
	u.m.	2025
Numero dipendenti rappresentati da un'organizzazione sindacale	n.	31

Non discriminazione		2025
Numero totale di episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione		0

Totale dipendenti assunti per età				
Categoria contrattuale		2025		
		Under 30	30-50 anni	Over 50
Operai	n.	1	1	1
Totale		1	1	1
		3		

Totale dipendenti cessati per età			
Categoria contrattuale		2025	
		30-50 anni	Over 50
Operai	n.	3	3
Totale		3	3
		6	6

Totale dipendenti cessati per genere e motivazione		
Motivazione	u.m.	2025
		Uomini
Dimissioni	n.	3
Pensionamento		1
Licenziamento		1
Decesso		1
Totale		6
		6

Totale dipendenti		2025
All'inizio del periodo (1/01/2025)		80
Alla fine del periodo (31/12/2025)		77
Media		78,50

Tasso di Turnover		7,64%
Tasso di Assunzione		3,82%
Tasso di compensazione turnover		50,00%

Congedo parentale	2025		
	u.m.	Uomini	Donne
Numero di dipendenti aventi diritto	n.	66	11
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale		2	1
Numero di dipendenti tornati al lavoro al termine del congedo		2	1

(88) Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato su requisiti di legge e/o standard/linee guida accreditati

Dipendenti	UdM	2025
il numero e la percentuale di tutti i dipendenti coperti da un tale sistema	n.	83
	%	100,00%
il numero e la percentuale di tutti i dipendenti coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	n.	83
	%	100,00%
Numero totale dei dipendenti (numero max raggiunto nel 2025)	n.	83

Lavoratori che non sono dipendenti il cui lavoro o luogo di lavoro è controllato dall'azienda	UdM	2025
il numero e la percentuale di tutti i lavoratori non dipendenti coperti da un tale sistema (numero max di lavoratori somministrati raggiunto nel 2025)	n.	10
	%	100,00%
il numero e la percentuale di tutti i lavoratori non dipendenti coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	n.	10
	%	0%
Numero totale dei lavoratori non dipendenti	n.	10

Infortuni				
Dipendenti	2025			
	UdM	Uomini	Donne	Totale
Totale infortuni in itinere	n	0	0	0
Totale infortuni sul lavoro		5	0	5
Totale infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza)		0	0	0
Totale infortuni		5	0	5
Totale ore lavorate		113.931	11.899	125.830
Totale giorni persi per infortuni		45	0	45
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili		/	/	3,97%
Indice di gravità		0,36	0	0,36
Indice di frequenza		44	0	39,74

AMBIENTE

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2025
Totale ore di formazione fornite ai dirigenti	h	10
Totale ore di formazione fornite ai quadri	h	90
Totale ore di formazione fornite agli impiegati	h	453,75
Totale ore di formazione fornite agli operai	h	1.245,75
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	1.799,50
Ore di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2025
Totale ore di formazione fornite alle donne	h	257,25
Totale ore di formazione fornite agli uomini	h	1.542,25
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	1.799,50

Numero medio di ore di formazione per categoria professionale	Unità di misura	2025
Numero medio di ore di formazione per Dirigenti	h	10
Numero medio di ore di formazione per Quadri	h	45
Numero medio di ore di formazione per Impiegati	h	19,73
Numero medio di ore di formazione per Operai	h	24,43
Numero medio di ore di formazione per dipendente	h	23,37
Numero medio di ore di formazione per genere	Unità di misura	2025
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere femminile	h	23,39
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere maschile	h	23,37

Materiali utilizzati in base al peso o volume						
Materiali per tipologia	UoM	2023	2024	2025	Variazione % 2024-2025	Variazione % 2023-2025
		Peso	Peso	Peso		
Principali materiali riciclabili utilizzati	t	3.000	2.550	2.400	-5,88%	-20,00%
materiale ferroso (lamiere ,profilati,...)	t	3.000	2.550	2.400	-5,88%	-20,00%

Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio						
	UdM****	Quantità 2023	Quantità 2024	Quantità 2025	Variazione 2024-2025	Variazione 2023-2025
Totale prodotti finiti realizzati	t	2.500,00	2.200,00	2.050,00	-6,81%	-18,00%

Gas refrigeranti		
Tipo di gas refrigerante	UdM	2025
R410A	kg	2,8
R134A	kg	0,75
Tot.	kg	3,55

IMPEA Srl Sede legale

Viale Trento Trieste, 106
26100 Cremona, Italia

IMPEA Srl Sede produttiva

Via XX Settembre, 15
26034 Piacenza Drizzona, Cremona, Italia

Bilancio di Sostenibilità a cura di IPLUS

www.i-plus.it

Data di pubblicazione: luglio 2026
© IMPEA Srl – Tutti i diritti riservati
www.impea.it

Editing e Project Management *Roberto Calvi*
Progetto grafico *Kodooldesign*

Foto Credits

Copertina: Bobotaks from Pexels
Pag. 8 Konstantin Yuganov
Pag. 21 Rawpixel Ltd
Pag. 33 Brongkie Brongkie from Pexels
Pag. 57 Sora Shimazaki from Pexels
Pag. 58 Miguel Á. Padriñán from Pexels
Pag. 66 Vladimir Srajber from Pexels
Pag. 72 Wal from Pexels



www.impea.it

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2025**